

Valutazione del Sistema di Qualità

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Il Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" (UPO) ha svolto le sue attività istituzionali in uno spirito di piena collaborazione e di aperto dialogo con tutti gli organi statuari dell'Ateneo. Il NdV rileva ed esprime apprezzamento per l'atteggiamento costruttivo che gli organi e le strutture dell'Ateneo hanno mantenuto nei suoi confronti, garantendo un continuo e proficuo scambio di opinioni, informazioni e dati.

Il Prof. Guido Lingua ha concluso lo scorso 31 ottobre 2023 il proprio mandato di Coordinatore del NdV, in seguito a dimissioni volontarie legate all'assunzione della carica di Direttore del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica. Il 14 novembre 2023 la Prof.ssa Lucrezia Songini è stata nominata Coordinatrice del NdV. Sempre in tale data, il Sig. Filippo Margheritis è stato nominato Rappresentante della componente studentesca del NdV.

Il Coordinatore del NdV (Prof. Guido Lingua) è stato invitato alla seduta del 20 ottobre 2023 del Senato Accademico e alla seduta del 27 ottobre 2023 del Consiglio di Amministrazione per presentare la "Relazione annuale Nucleo di Valutazione – Anno 2023". La Coordinatrice del NdV (prof. Lucrezia Songini) è stata invitata a partecipare alla seduta del Senato Accademico del 24 maggio 2024 e alla seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2024 per presentare la "Relazione annuale sulla valutazione della didattica da parte degli studenti a.a. 2022/2023".

Il 14 settembre 2023, il Rettore ha indetto una riunione alla quale hanno partecipato i Delegati del Rettore, la Direttrice Generale, i Dirigenti di Ateneo e il Presidio di Qualità (PQA). La riunione è stata finalizzata al monitoraggio del Piano Strategico al 2023 e alla condivisione dei piani triennali 2022/2024 predisposti dai Delegati del Rettore, nell'ambito del processo di pianificazione integrata di Ateneo. Come rilevato nelle precedenti relazioni, il NdV manifesta particolare soddisfazione per la concreta e costante attività di revisione degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo, uno strumento di programmazione che ha messo l'Ateneo nella condizione di operare sulla base di obiettivi strategici di medio termine. I documenti programmatici allegati al Piano Strategico, inoltre, consentono al NdV di svolgere un'attività di valutazione dello stato di avanzamento delle azioni previste, al tempo stesso concreta e oggettiva.

Il 12 giugno 2024, in ottemperanza della Legge 537/93 (art. 5, comma 21), il NdV ha esaminato e valutato i principali risultati del "Bilancio unico di Ateneo" di esercizio 2023 (approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2024) e ha provveduto a redigere la "Relazione sul conto consuntivo Annuale di Ateneo – anno 2023" (allegato 1: Relazione sul conto consuntivo Annuale di Ateneo – anno 2023).

Relativamente alle/ai docenti di riferimento, l'introduzione del D.M. 1154/2021 e dei nuovi requisiti per la docenza e la successiva emanazione del D.M. n. 802/2023 del 28 giugno 2023, Decreto di modifica del D.M. 1154/2021, hanno aumentato la numerosità massima di studentesse e studenti prevista per le classi di laurea e laurea magistrale relative all'area medica, riducendo di conseguenza la numerosità dei docenti di riferimento. La relazione sulla sostenibilità della docenza, presentata il 30 agosto 2024, riporta l'esito della verifica ex post pubblicata dal Ministero sul portale SUA CdS 2024/2025, che ha evidenziato il complessivo soddisfacimento del requisito, fermi restando i piani di raggiungimento già approvati, relativamente all'offerta 2023/2024 (allegato 2: analisi della sostenibilità della didattica a.a. 2024/2025)

Sulla base di tale risultato sono stati automaticamente accreditati i Corsi di Studio (CdS) inseriti in offerta formativa per l'a.a. 2024/2025, già presenti nell'offerta dell'a.a. 2023/2024, ai quali si è aggiunto il nuovo Corso di Laurea Magistrale in Disaster and Health Crisis Management con piena sostenibilità di docenza. Relativamente ai piani di raggiungimento, la relazione rileva che restano attivi i piani già approvati per il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza (a.a. 2022/2023) e per il corso di Laurea in Fisica Applicata (a.a. 2023/2024). Per quanto attiene alla verifica ex ante per l'a.a. 2024/2025, effettuata in fase di compilazione della banca dati SUA-CdS, la relazione evidenzia la presenza di un totale di 444 docenti di riferimento, dei quali 304 professoresse e professori di I e II fascia più 49 figure specialistiche, a fronte di un fabbisogno totale di 424 docenti, dei quali 240 professoresse e professori di I o II fascia più 49 figure specialistiche necessarie/i per la sostenibilità della offerta formativa dell'a.a. 2024/2025. Sulla base di tali dati, il NdV rileva, confermando quanto riportato nella relazione precedente, che la sostenibilità della docenza è adeguata, sia per numero, sia per tipologia, sempre fatti salvi i due CdS per i quali è attivo il piano di raggiungimento. L'unico Corso di Studio per il quale al momento si riscontra una lieve carenza di docenti di riferimento, rispetto alla numerosità effettiva della popolazione studentesca, è la Laurea Magistrale in Medical Biotechnologies per la quale nel prossimo autunno, ai fini della verifica ex-post 2024/2025 da parte del MUR, prodromica all'attivazione dell'offerta formativa dell'a.a. 2025/2026, l'Ateneo procederà ad adeguare l'inserimento in banca dati della docenza necessaria. Infine, in merito ai corsi replicati dell'Ateneo, il NdV prende atto che è in fase di conclusione la ricognizione, avviata lo scorso anno con MUR, ANVUR e CINECA, ai fini del conseguente aggiornamento delle banche dati ministeriali, a valle del quale potrà essere necessario un adeguamento delle informazioni inserite nella banca dati SUA-CdS, per quanto riguarda le/i docenti di riferimento, verificando altresì l'esigenza di introdurre eventuali correttivi. La relazione è stata esaminata dal PQA che, per quanto di sua competenza, ha espresso parere positivo con alcune osservazioni migliorative che non rivestono carattere vincolante. Il NdV rileva positivamente

come questa azione di monitoraggio, supportata da dati precisi e debitamente certificati, sia diventata una prassi di ordinaria gestione della didattica.

Nel "Rapporto ANVUR di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio", approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR con Delibera n. 212 del 19 settembre 2024, viene indicata, come area di miglioramento, la "mancata evidenza documentale dell'avvio dei processi di replica per alcuni CdS presenti su più poli didattici" e definita la seguente condizione: "L'attuale didattica dell'offerta formativa erogata presso più poli deve essere convertita entro e non oltre i termini previsti dal Ministero per la definizione dell'offerta formativa 2025/2026, e comunque non oltre il mese di marzo 2025, in "corso replica" con conseguente adeguamento delle necessarie informazioni nella SUA e nel Regolamento Didattico degli specifici corsi anche ai fini dell'individuazione dei docenti di riferimento e della corretta assegnazione dei posti nelle diverse sedi da parte del MUR nei casi in cui si tratti di CdS ad accesso programmato nazionale. Il superamento della condizione sarà verificato dall'ANVUR attraverso anche una specifica relazione del Nucleo di Valutazione ed eventualmente una visita in loco".

Il NdV si impegna, quindi, a monitorare attentamente il superamento di questa condizione.

Il NdV esprime un giudizio molto positivo sull'attività del PQA, che ha reso sistematico, documentato e aggiornato il sistema di AQ dell'Ateneo. Il NdV ha apprezzato l'intensa attività formativa e di supporto svolta a favore di tutti gli attori coinvolti, che ha reso concreta la missione del PQA di diffondere, attuare e monitorare i principi di Assicurazione della Qualità universitaria. In particolare, il NdV conferma il giudizio molto positivo sull'attività di monitoraggio, analisi e presentazione delle attività di AQ, che ha consentito di conoscere e verificare lo stato di salute dell'intera offerta formativa dell'Ateneo.

Il NdV apprezza l'attività delle CPDS, che hanno rispettato le indicazioni metodologiche del PQA. Le relazioni sono state redatte in accordo con le Linee Guida redatte dal PQA, analizzando la situazione dei Dipartimenti e dei CdS, utilizzando la documentazione prodotta da questi ultimi. In questo modo, le CPDS hanno svolto il loro ruolo di primo monitoraggio, fornendo informazioni utili ai livelli successivi per la risoluzione di criticità, rilevabili solo in un'ottica globale. Il NdV conferma il suo giudizio complessivo molto positivo sull'azione delle CPDS e apprezza che le relazioni siano state prese in carico e discusse dai Dipartimenti.

Il NdV valuta, inoltre, positivamente le attività avviate dalla Commissione Paritetica di Ateneo per la Didattica (CPDA), che è stata nominata con Decreto Rettorale Prot. n. 64741 del 14 giugno 2023 e insediata l'11 giugno 2023, con Presidente la Prof.ssa Elisa Bona e vicepresidente il Sig. Fabio Lupi. La CPDA, dopo essersi dedicata alla stesura del regolamento interno sul proprio funzionamento (emanato con Decreto Rettorale n. 1974 dell'11 dicembre 2023), ha svolto, anche su impulso del PQA, un lavoro di analisi per individuare possibili strategie e soluzioni al problema annoso della carenza di rappresentanze studentesche negli organi dell'Ateneo. In particolare, la Commissione, tramite un Gruppo di Lavoro istituito al suo interno nella seduta del 07 maggio 2024, ha realizzato una indagine, da somministrare alle studentesse e agli studenti dell'UPO, per indagare le eventuali problematiche che potrebbero limitare la loro partecipazione attiva alle rappresentanze studentesche. Il questionario è stato sottoposto al parere del PQA, che lo ha analizzato nella seduta del 17 luglio 2024, avanzando alcuni suggerimenti e modifiche. La CPDA ha in programma la somministrazione del questionario, nella versione definitiva, indicativamente nel mese di ottobre 2024. Parallelamente, sul fronte dell'individuazione di eventuali incentivi/riconoscimenti a sostegno della partecipazione studentesca, la CPDA ha svolto una ricognizione sulle eventuali modalità di riconoscimento della attività di rappresentanza studentesca già in essere a livello di Ateneo o di CdS e un'analisi di benchmark relativamente a eventuali forme di incentivazione in uso negli altri Atenei. Sulla base dei dati e delle informazioni raccolte e degli esiti dell'indagine, la CPDA intende elaborare una proposta di attivazione di strumenti incentivanti, per favorire la partecipazione studentesca, omogenei per tutto l'Ateneo da sottoporre all'attenzione degli organi. La Commissione, per altro verso, intende redigere una relazione di sintesi delle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti dei Dipartimenti, al fine di avere una visione di insieme per elaborare strategie di Ateneo per migliorare la qualità della didattica.

Il NdV, nell'esprimere apprezzamento per le attività svolte dalla CPDA, invita la suddetta Commissione a inviare periodici aggiornamenti sullo stato di avanzamento delle stesse e sull'eventuale avvio di nuove iniziative.

L'attuale piano triennale delle audizioni 2022/2024 è stato definito nella Relazione annuale 2022 ed è stato regolarmente attuato. I dettagli delle audizioni svolte nel secondo anno del piano 2022/24 sono riportati nella sezione 4 "Strutturazione delle Audizioni" di questa Relazione. In seguito all'emanazione delle linee Guida AVA3, il 18 settembre 2023 il NdV ha svolto un'audizione interna collegiale ai sei Corsi di Dottorato di Ricerca. Il NdV nella seduta del mese di aprile 2024 ha pianificato il processo di audizione dei singoli Corsi di Dottorato, prevedendo ed effettuando il 10 luglio 2024 l'audizione del Dottorato di Ricerca in Ecologia dei Sistemi Culturali e Istituzionali. È stato, inoltre, sottoposto ad audizione anche il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa (DiSEI).

Il NdV si impegna a strutturare e intensificare le attività di audizione del NdV rivolte ai Dipartimenti e ai Dottorati di ricerca, come raccomandato dalla CEV.

Entrando nei dettagli delle interazioni con la Governance, il NdV ha interagito con gli Organi di Governo dell'Ateneo, incontrando il 12 febbraio 2024, il Rettore, Prof. Gian Carlo Avanzi, la Direttrice Generale, Dott.ssa Loredana Segreto e il Presidente del PQA, Prof. Vincenzo Capizzi.

Nella seduta straordinaria del NdV del 5 febbraio 2024, le tematiche da affrontare durante l'audizione della Governance di Ateneo sono state definite e personalizzate, in relazione al ruolo rivestito da ciascun interlocutore, e si è deciso che dovessero riguardare aspetti di natura strategica, gestionale e legati al sistema di AQ. In particolare, si è deciso di focalizzare il confronto col Rettore su aspetti di tipo strategico, quello con la Direttrice Generale su aspetti più gestionali e operativi e quello col Presidente del PQA su aspetti legati al sistema di AQ. È stata, quindi, definita una lista di temi da trattare, dando mandato alla Coordinatrice di elaborare delle domande aperte su ciascuno di essi. La traccia di domande per l'audizione è stata, quindi, condivisa coi membri del NdV prima dell'audizione stessa. Pur attenendosi alla traccia di domande predisposte, si è deciso, infine, che nelle audizioni si sarebbe anche lasciato spazio alla "libera narrazione" da parte dei soggetti incontrati, al fine di favorire una raccolta il più esaustiva ed efficace possibile di informazioni e considerazioni. Il dettaglio delle tre audizioni è riportato nel verbale relativo all'incontro del NdV del 12 febbraio 2024.

Il 14 gennaio 2022 l'Ateneo ha istituito il Tavolo di Ateneo per la Didattica e l'Accreditamento con l'obiettivo di identificare, pianificare e realizzare le azioni necessarie per affrontare la visita della CEV per l'Accreditamento Periodico della Sede e dei Corsi di Studio (di seguito Visita CEV), svolta dall'11 al 22 marzo 2024. Le attività preparatorie della Visita CEV sono iniziate il 27 aprile 2022, data nella quale il Senato Accademico ha istituito il "Comitato di Supervisione delle Attività di Accreditamento",

sotto il coordinamento del Magnifico Rettore, e la “Commissione di Accreditamento ANVUR”, presieduta dal Prorettore, Prof. Roberto Barbato. Il 4 aprile 2023 l’Ateneo ha inviato una circolare, a firma del Rettore e della Direttrice Generale, contenente le indicazioni sulle attività preparatorie della Visita CEV, sotto il coordinamento operativo del PQA. Tali attività, che hanno visto il pieno coinvolgimento delle strutture dell’Ateneo, si sono concluse nella prima decade di ottobre 2023. Sempre in preparazione della Visita CEV, il PQA ha inviato al personale docente e tecnico-amministrativo e bibliotecario una comunicazione contenente un esempio di scheda di autovalutazione compilata e una tabella metodologica, come strumenti di lavoro utili per la compilazione delle schede nel format ANVUR. Nel mese di luglio 2023 gli esiti di questa attività di simulazione sono stati presentati al Comitato e alla Commissione. La “Task force a supporto del processo di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio (AVA3)”, costituita il 21 aprile 2023, ha operato con il coordinamento funzionale della Responsabile del Settore Accreditamento e Assicurazione Qualità, sulla base degli indirizzi forniti dal PQA. Il NdV ribadisce l’apprezzamento per le iniziative promosse e gestite dall’Ateneo in preparazione alla Visita CEV, svolte sotto la supervisione del PQA, e rileva che tali iniziative ne hanno positivamente influenzato lo svolgimento e gli esiti. In particolare, il NdV esprime apprezzamento per l’attività del PQA di supporto alla compilazione e alla successiva revisione delle schede di autovalutazione e per le attività svolte tra ottobre 2023 e gennaio 2024 relative alla compilazione della banca dati ANVUR. Il dettaglio di tutte le attività è riportato con precisione nella Relazione Annuale del Presidio di Qualità 2024

(https://www.uniupo.it/sites/default/files/Relazione_AnnualePQA_2024_app21052024.pdf).

La Visita CEV si è svolta, come previsto, dall’11 al 22 marzo 2024 e ha visto la piena partecipazione delle strutture di Ateneo individuate dall’ANVUR. Il 26 giugno 2024 l’Ateneo ha ricevuto la Relazione preliminare della CEV. Il 3 luglio 2024, su stimolo del PQA, si è riunito il Comitato di Supervisione per le attività di Accreditamento, al fine di esaminare la “Relazione Preliminare della Visita di Accreditamento Periodico”. L’Ateneo ha stabilito di non presentare controdeduzioni, vista la valutazione ritenuta soddisfacente. Il giorno 25 settembre 2024 l’Ateneo ha ricevuto il Rapporto Finale ANVUR, approvato dal Consiglio ANVUR il giorno 19 settembre 2024.

Il NdV esprime viva soddisfazione per l’esito della Visita CEV, rilevando che il livello di maturità del Sistema di AQ dell’Ateneo è molto alto, a dimostrazione sia della grande attività svolta negli ultimi anni, sia dell’intensa attività preparatoria, coordinata dal PQA e messa in atto da tutte le strutture dell’Ateneo. Il NdV invita l’Ateneo nelle sue varie articolazioni a prendere in carico tempestivamente e in modo efficace le raccomandazioni e in particolare a mettere in atto le azioni necessarie, al fine di risolvere le criticità formulate come condizione.

-
- [All1-Relazione-NdV-conto-consuntivo-app12062024-pdf](#)
Relazione al Conto Consuntivo 2023
12/06/2024
 - [All2-Analisi-Sostenibilita-Didattica-2024-zip](#)
analisi della sostenibilità della didattica a.a. 2024/2025
30/08/2024

Valutazione del Sistema di Qualità

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

L'implementazione di processi rigorosi di Autovalutazione e Assicurazione della Qualità (AQ) all'Università del Piemonte Orientale (UPO) rappresenta una prassi organizzativa, che si è via via consolidata e affinata nel tempo. Da uno sguardo d'insieme al sistema di AQ a livello di Corso di Studio (CdS), nel corso degli anni, si può osservare una crescente diffusione della consapevolezza dell'importanza delle logiche e delle prassi del sistema AVA che coinvolge in modo trasversale tutte le componenti che prendono parte a tale processo.

La documentazione, in merito al sistema di AQ, prodotta dai CdS e dalle strutture operative dell'Ateneo è in crescita costante, segnalando una più consapevole attenzione alla qualità, come conseguenza anche dell'azione del Presidio di Qualità (PQA), centrale nella promozione della cultura della qualità all'interno dell'Ateneo, con un lavoro continuativo di analisi e monitoraggio. Negli ultimi anni, il PQA ha seguito con attenzione l'evoluzione dei CdS, evidenziando non solo i punti di forza, ma anche le criticità legate a problematiche strutturali e all'inefficienza di alcuni processi. Le iniziative promosse e gestite dall'Ateneo nel 2023 in preparazione alla Visita CEV, svolte sotto la supervisione del PQA, hanno comportato, tra l'altro, un esercizio di autovalutazione effettuato da tutti i CdS, seguendo le linee guida di AVA 3, che ha ulteriormente contribuito al miglioramento della diffusione della cultura, delle procedure e dei processi della qualità a livello di CdS.

La revisione e l'ampliamento dell'offerta formativa continuano a essere processi fondamentali per l'Ateneo, in linea con le direttrici delineate nel Piano Strategico 2019/2024 e sono soggette a un costante monitoraggio, per garantirne la coerenza con i requisiti normativi di Accreditamento.

La popolazione studentesca, con un totale di 15.047 iscritti nell'anno accademico 2023/2024, dimostra un leggero calo rispetto ai 15.117 iscritti dell'anno precedente, anche se si rileva un incremento nelle immatricolazioni ai CdS Magistrali.

Nel 2023/2024 l'offerta formativa è stata ampliata con l'introduzione del Corso di Laurea in Fisica Applicata e con modifiche significative ai Corsi di Laurea Magistrale in Farmacia e in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, raggiungendo un totale di 38 CdS offerti.

Per l'anno accademico 2024/2025, l'offerta formativa dell'Università del Piemonte Orientale è cresciuta a 39 corsi, dei quali 20 sono corsi di Laurea Triennale, 5 sono Lauree Magistrali a Ciclo Unico e 14 Lauree Magistrali. Sono offerti 6 Corsi di Dottorato, ai quali si aggiungono ulteriori 3 Corsi in convenzione con altri Atenei (sedi amministrative). Sono poi attive 28 Scuole di Specializzazione.

Vi sono 2 Corsi di Laurea Magistrale internazionali, con didattica erogata interamente in lingua inglese e che presentano almeno il 50% di studentesse e studenti internazionali, 5 Corsi di Studio con accordi di laurea a doppio titolo, 1 Corso di Laurea Magistrale con curriculum internazionale e con Coordinated Academic Program per attività di scambio negli USA, e 3 Master internazionali, che evidenziano una spinta verso una maggiore internazionalizzazione e una rinnovata attenzione alla mobilità studentesca.

L'offerta formativa 2024/2025 è stata arricchita anche dalla recente attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Disaster and Health Crisis Management, interamente erogato in lingua inglese. Questo nuovo CdS si propone di formare professionisti altamente qualificati, in grado di affrontare scenari di crisi ed emergenze, attraverso un approccio sistemico e interdisciplinare, che integra aspetti giuridici, economici, sanitari e tecnologici con l'adozione di metodologie didattiche innovative. Il CdS in Disaster and Health Crisis Management si inserisce nelle strategie di innovazione e internazionalizzazione dell'Ateneo, rispondendo alle mutevoli esigenze del territorio e del contesto professionale.

Il NdV ha sottoposto a monitoraggio il CdS in Fisica Applicata, come stabilito nella seduta del 18 settembre 2023 (verbale n. 13), al fine di accertare l'adozione delle misure indicate nel Rapporto di Valutazione redatto dell'ANVUR all'approvazione del CdS (Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 126 del 25 maggio 2023). È stata richiesta da parte del NdV al CdS una relazione sullo stato di avanzamento delle misure adottate per rispondere alle indicazioni, criticità e raccomandazioni rilevate nel "Rapporto di Accreditamento Iniziale dell'ANVUR", che è stata presentata e discussa in un incontro con il Presidente e il Vice Presidente del CdS. Il NdV, ultimato l'incontro, che si è svolto il 10 luglio 2024, ha espresso una valutazione positiva rispetto alla documentazione trasmessa e all'esito del monitoraggio, con la riserva di verificare l'andamento del CdS al termine del primo Ciclo. Il Verbale dell'incontro è allegato alla "Tabella 1 – Valutazione (o verifica) periodica dei CdS" di questa Relazione Annuale.

In continuità con l'attività di controllo e contenimento della spesa riguardante la didattica (docenza a contratto, affidamenti e supplenze) sviluppata dall'a.a. 2020/2021, anche per l'a.a. 2024/2025 gli uffici della Divisione Didattica, in collaborazione con l'Ufficio Data Mining and Managing e con il Settore Finanza e Contabilità, hanno effettuato un'attenta analisi della sostenibilità economico finanziaria e dei requisiti di docenza di riferimento per l'offerta formativa dell'Ateneo. Da tali analisi, è emersa una sostanziale sostenibilità dell'offerta formativa, sia con dal punto di vista economico finanziario (rispetto allo stanziamento del fondo unico della didattica e alle disposizioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla retribuzione della didattica integrativa), frutto anche delle politiche di assunzione perseguite negli ultimi anni, sia per quanto riguarda il carico didattico delle/dei docenti (Cfr. Allegato 2 alla sezione 1: Sistema di AQ a livello di Ateneo).

Di seguito, viene offerto uno sguardo d'insieme sui CdS dell'Università del Piemonte Orientale, passando in rassegna i vari aspetti che il sistema AVA3 identifica ed evidenziando punti di forza, criticità e raccomandazioni per il miglioramento continuo, come emerso dalle relazioni del PQA, dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e dai rapporti delle CPDS.

In accordo alle indicazioni di metodo contenute nelle "Linee guida per la redazione della Relazione annuale del Nucleo di

Valutazione”, per ciascun CdS viene presentata anche una tabella contenente i nove indicatori suggeriti dall’ANVUR, rispetto ai quali vengono evidenziati i differenziali tra i valori relativi al corso dell’Università del Piemonte Orientale e le medie di tutti i CdS della classe di laurea di appartenenza, a livello nazionale e territoriale. Come proposto dall’ANVUR, le tabelle mettono in luce, in particolare, le situazioni nelle quali i valori dei CdS dell’Ateneo presentano un gap negativo rispetto ai valori medi della classe in misura superiore al 20% (valori evidenziati in rosso).

Grazie al lavoro dell’Ufficio Data Mining and Managing di Ateneo, le analisi sul posizionamento dei CdS dell’Università del Piemonte Orientale sono state condotte anche prendendo a confronto una selezione di atenei definiti “Atenei medi del Nord Italia” e indicati come “benchmark 2”. Nell’individuazione degli “Atenei medi del Nord Italia” è stata considerata la dimensione come definita nella nota di MUR USTAT (Definizioni e Note Metodologiche - versione del 18/07/2024):

<https://dati-ustat.mur.gov.it/dataset/metadati/resource/48cc8f32-2161-4a95-aaf7-2b89771510aa>

Il cluster non comprende le Università di Bergamo e di Venezia Ca' Foscari le quali, pur essendo considerate Atenei medi (Censis 24/25), presentano caratteristiche non in linea con gli altri Atenei del cluster (v. Classifica Censis 2024/25,

<https://www.censis.it/formazione/la-classifica-censis-delle-universita%C3%A0-italiane-edizione-20242025/gli-atenei-statali>).

Di seguito si riporta l’elenco dei nove indicatori proposti nelle Linee guida ANVUR:

- iC02 – Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
- iC13 – Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
- iC14 – Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
- iC16BIS – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
- iC17 – Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
- iC19 – Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
- iC22 – Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso
- iC27 – Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
- iC28 – Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Si sottolinea che le tabelle con gli indicatori riferiti ai singoli CdS, essendo state elaborate sulla base dei dati più recenti pubblicati dall’ANVUR, potrebbero presentare eventuali disallineamenti, più o meno marcati, rispetto ai dati utilizzati nei commenti prodotti dal PQA e dalle CPDS (allegato 3: “Analisi dei singoli Corsi di Studio”).

Le analisi condotte sui vari Corsi di Laurea hanno messo in luce alcuni temi ricorrenti che meritano un’attenzione particolare:

- **Internazionalizzazione:** un tema comune a molti corsi è la bassa internazionalizzazione, soprattutto in termini di mobilità outgoing delle studentesse e degli studenti. Si tratta di un aspetto noto da tempo e che, nonostante gli sforzi significativi messi in campo da alcuni corsi, rimane un’area di miglioramento piuttosto diffusa.
- **Immatricolazioni e attrattività:** i dati sulle immatricolazioni mostrano un quadro eterogeneo. Mentre alcuni corsi hanno registrato un aumento delle iscrizioni, altri hanno visto una contrazione, talvolta attribuibile a fattori esterni, come trend nazionali che interessano un’intera classe di laurea o cambiamenti nelle procedure di selezione e ammissione degli iscritti.
- **Regolarità degli studi:** molti corsi evidenziano difficoltà delle studentesse e degli studenti nel mantenere una regolarità nel percorso di studio, con percentuali significative di studentesse e di studenti che non riescono a completare il percorso nei tempi previsti. Considerando, in particolare, l’indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), 15 CdS su un totale di 39 mostrano valori inferiori rispetto alle medie delle rispettive classi di laurea a livello nazionale, confermando tendenzialmente la situazione dello scorso anno, quando solo per 12 CdS, su un totale dei 37 corsi, si delineava una situazione migliore rispetto ai valori medi delle rispettive classi di laurea a livello nazionale.
- **Qualità della didattica:** le valutazioni sulla didattica, raccolte tramite questionari, mostrano risultati generalmente positivi, ma in alcune circostanze la bassa partecipazione alle rilevazioni limita l’affidabilità dei dati. Emerge, quindi, la necessità di sensibilizzare maggiormente le studentesse e gli studenti sull’importanza di partecipare a questi momenti di valutazione.
- **Strutture e supporto logistico:** diverse segnalazioni riguardano carenze nelle infrastrutture e nel supporto logistico, come la mancanza di spazi sufficienti per lo studio, aule non adeguate o difficoltà negli spostamenti per raggiungere i vari poli didattici dell’Ateneo.
- **Con riferimento alla sostenibilità della docenza,** l’indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) mostra valori adeguati e sopra la media nazionale per più della metà dei corsi, anche se per numerosi CdS assume valori non adeguati. Se si osservano però gli indicatori IC19BIS (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata) e IC19TER (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza) solo due CdS mostrano criticità (Triennale in Infermieristica e Magistrale in Filologia Moderna, Classica e Comparata). Nell’insieme, quindi, la sostenibilità dei CdS in termini di requisiti di docenza appare ampiamente garantita, sebbene il ricorso a figure esterne risulti abbastanza praticato, sia pure in misura diversa tra le varie realtà di Ateneo.
- **I Syllabi sono regolarmente e annualmente monitorati dal PQA,** che stimola i singoli CdS a un’azione costante per perfezionare la pianificazione e l’organizzazione degli insegnamenti.

Tra i punti di forza emersi, a livello di CdS, si evidenziano:

- **Aumento dei laureati:** alcuni corsi hanno mostrato un significativo incremento nel numero di laureati, con una particolare attenzione al miglioramento delle tempistiche di laurea.
- **Soddisfazione degli studenti:** in generale, le studentesse e gli studenti hanno espresso una buona soddisfazione riguardo all’organizzazione e alla qualità dei corsi, con valutazioni positive anche per quanto riguarda l’occupabilità post-laurea in alcuni ambiti.
- **Radicalamento territoriale:** alcuni corsi beneficiano di un forte legame con il territorio, che contribuisce a un buon livello di attrattività e soddisfazione complessiva.

Tuttavia, persistono alcune criticità che necessitano di interventi correttivi:

- **Internazionalizzazione inadeguata:** la scarsa partecipazione a programmi di mobilità internazionale e la limitata presenza di studentesse e di studenti stranieri sono problematiche comuni che i CdS e l’Ateneo provano a fronteggiare con numerose iniziative,

come l'incremento degli accordi Erasmus e l'introduzione di corsi in lingua inglese.

• Mancanza di spazi adeguati: la carenza di spazi per lo studio e la mancanza di infrastrutture adeguate sono state segnalate come problematiche significative in vari corsi.

• Difficoltà nel rispetto delle tempistiche di conseguimento del titolo: il ritardo nel completamento degli studi è un altro elemento di preoccupazione, soprattutto in alcuni corsi specifici dove il fenomeno è più marcato e dove pertanto si pone maggiore attenzione a interventi di tutoraggio e supporto per gli iscritti con problemi di regolarità negli studi.

Sul fronte della dotazione di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, in assenza di indicatori di sistema condivisi, occorre rilevare che nelle relazioni delle CPDS ricorrono alcune segnalazioni in ordine a deficit di organico, che spesso impattano sulla qualità percepita dei servizi di segreteria da parte delle studentesse e degli studenti. Nell'ambito del progetto di riorganizzazione della struttura tecnico-amministrativa-bibliotecaria, finalizzato a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi per rispondere adeguatamente alle esigenze dell'utenza, nel biennio 2023/2024 sono state effettuate assunzioni di personale che, sebbene non ancora a regime, hanno consentito un miglioramento dei servizi, sia per le studentesse e gli studenti, sia per le/i docenti, con particolare riferimento ai Poli.

Per quanto riguarda aule e infrastrutture, indicate come aspetto critico da alcuni CdS, si segnala un intenso programma di potenziamento in tutti e tre i Poli, anche se vi sono ulteriori spazi di miglioramento, come nel caso dei servizi di residenzialità e del collegamento tra le sedi.

In coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2019/2024 e con il programma Triennale PRO3 "UPO per la Next Generation: internazionale, digitalizzata e innovativa", l'internazionalizzazione ha visto alcuni progressi nell'ultimo anno, con un aumento del numero di insegnamenti erogati in lingua straniera e del numero di Visiting Professor. L'Ateneo ha rafforzato le collaborazioni con università straniere, portando il numero di accordi Erasmus a 175 e quelli di cooperazione internazionale a 36. Nonostante questi miglioramenti, la mobilità studentesca verso l'estero rimane un aspetto critico, che richiede di migliorare ulteriormente la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle opportunità di scambio internazionale. A tal fine, sono state adottate misure per potenziare i servizi di supporto e rivedere i bandi di mobilità proposti. L'Ateneo incentiva, poi, studentesse e studenti a svolgere mobilità Erasmus+ per studio e per traineeship (verso paesi UE e paesi terzi associati al programma), mobilità Free Mover (individuali e per progetti) e a partecipare a Corsi di Studio Double Degree.

Per favorire l'alfabetizzazione, l'apprendimento e il perfezionamento della lingua italiana per studentesse e studenti stranieri e quello della lingua inglese, per la generalità degli studenti, è attivo il Centro Linguistico (CLUPO), che negli anni ha incrementato in modo significativo quantità e qualità della propria offerta formativa.

La Divisione Didattica dell'Ateneo ha ulteriormente rafforzato le proprie attività di servizio alle studentesse e agli studenti, grazie anche alla nuova struttura organizzativa per Poli e al conseguente potenziamento del personale tecnico-amministrativo. Come negli anni scorsi, tale Divisione ha prodotto una relazione accurata che presenta le iniziative di orientamento in ingresso e in itinere, le azioni di tutorato, i progetti di mobilità studentesca e quelli di attrazione di studentesse e studenti internazionali, i servizi per le studentesse e gli studenti disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento, i servizi per gli stage e sul job placement (allegato 4: Relazione sui servizi alle studentesse e agli studenti, Orientamento e Job Placement - Dati Anno Accademico 2022/2023 - Anno Solare 2023).

Il tema dell'orientamento in ingresso continua a rappresentare un ambito di grande impegno per i CdS, che operano in stretta sinergia con le iniziative promosse a livello di Ateneo e dipartimentale. Tra le attività più rilevanti si distingue la giornata "Open", il cui numero di partecipanti è cresciuto in modo significativo, segnando un ritorno ai livelli pre-pandemici. Eventi di accoglienza come il "Benvenuto matricole" rafforzano, poi, il legame tra nuovi iscritti e i rispettivi Dipartimenti, facilitando l'integrazione nel tessuto accademico.

Parallelamente, l'Ateneo ha ampliato le attività di orientamento con il "Catalogo dell'Orientamento" e programmi specifici per le scuole, tra i quali "Lezioni per le scuole", che prevede interventi di docenti universitari rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole superiori, sia in presenza che in modalità remota. Si registra una ripresa nelle iniziative di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), il cui numero di progetti e partecipanti è tornato a crescere, anche grazie alla digitalizzazione dei processi gestionali tramite la piattaforma Edustar.

L'Ateneo ha, inoltre, intensificato la sua partecipazione ai progetti "Piani di orientamento e Tutorato-POT" e "Progetti lauree Scientifiche-PLS", volti a favorire un'equilibrata iscrizione ai corsi di laurea scientifici e a ridurre i tassi di abbandono, con 6 progetti avviati per ciascun programma, nel triennio 2023/2025. L'attuazione del Programma di Orientamento finanziato dal PNRR ha rappresentato un ulteriore progresso, con oltre 190 corsi di orientamento erogati e più di 4.500 studentesse e studenti coinvolti, confermando un forte impegno verso un orientamento attivo e personalizzato. Si rilevano in particolare le seguenti rilevanti iniziative:

- potenziamento dei servizi di orientamento, tutorato e job placement. I progetti legati al PNRR e altre iniziative mirano a migliorare la transizione scuola-università, mentre le azioni di supporto per le studentesse e gli studenti con disabilità e DSA sono state significativamente ampliate, passando da 559 casi supportati nel 2022/2023 a 701 nel 2023/2024;

- intensificazione delle iniziative per favorire l'inserimento lavorativo tramite stage e tirocini, con l'introduzione dell'Open Badge "Orientati al lavoro", che certifica le competenze trasversali acquisite dalle studentesse e dagli studenti;

- focus sull'internazionalizzazione con la revisione degli accordi Erasmus e dei programmi di mobilità (allegato 4: Relazione sui servizi alle studentesse e agli studenti, Orientamento e Job Placement - Dati Anno Accademico 2022/2023 - Anno Solare 2023).

L'Ateneo adotta numerose iniziative ai fini dell'esonero o riduzione della contribuzione studentesca e della promozione del diritto allo studio (collaborazioni, sostegni economici, residenze e ristorazione). Fornisce, inoltre, supporto per l'inserimento nel mondo del lavoro con iniziative di Stage e Job Placement rivolte alle studentesse, agli studenti, alle neo-laureate e ai neo-laureati mediante diverse tipologie di azioni. Mette a disposizione delle studentesse e degli studenti un sistema bibliotecario in continua innovazione, articolato sui tre poli.

Per un dettaglio sui servizi alle studentesse e agli studenti, erogati nell'anno solare 2023, si rimanda all'allegato "Relazione sui servizi alle studentesse e agli studenti, Orientamento e Job Placement - Dati Anno Accademico 2022/2023 - Anno Solare 2023".

Parallelamente, sul fronte della formazione del personale docente, l'Ateneo ha intensificato le iniziative attraverso il Teaching and Learning Center (TLC), in linea con il Piano Strategico 2019/2024. Tra le attività principali del 2023/2024 si segnalano la Digital Education Week, dedicata all'innovazione didattica e all'utilizzo di strumenti digitali inclusivi, e una serie di webinar incentrati sulla valutazione e sulla docimologia. L'Ateneo ha partecipato, inoltre, con successo al bando PNRR per il progetto EDUNEXT,

che prevede la creazione di un Digital Education Hub, condivisendo così allo sviluppo di competenze innovative e alla progettazione di nuovi percorsi formativi blended.

Con riguardo alle attività di riesame e miglioramento dei CdS, il contributo al riesame da parte dei docenti, delle studentesse e degli studenti e delle parti interessate risulta un aspetto adeguatamente garantito nel panorama complessivo dei corsi offerti dall'Università del Piemonte Orientale. Per un certo numero di CdS si segnala, tuttavia, che permangono difficoltà ad assicurare un ricambio tempestivo delle studentesse e degli studenti nominati nei vari organi del sistema di AQ, come sottolineato anche dalla CEV che ha indicato come area di miglioramento la "Difficoltà di reperimento delle rappresentanze studentesche per tutti gli Organi, centrali e periferici, e mancanza di momenti strutturati sia di confronto tra le rappresentanze dei vari organi sia di partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività di assicurazione di qualità", raccomandando "la revisione e l'implementazione del ruolo attivo delle studentesse e degli studenti nei processi di assicurazione della qualità e nelle attività di rappresentanza negli organi collegiali centrali e periferici" – "Rapporto ANVUR – Accredimento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio".

La Commissione Paritetica di Ateneo per la Didattica (CPDA), anche su impulso del Presidio di Qualità dell'Ateneo, tramite un Gruppo di Lavoro istituito al suo interno nella seduta del 7 maggio 2024, ha avviato un lavoro di analisi per individuare possibili strategie e soluzioni al problema annoso della carenza di rappresentanze studentesche negli organi dell'Ateneo.

Il NdV esprime apprezzamento per la presa in carico tempestiva della segnalazione della CEV in merito alle difficoltà di reperimento delle rappresentanze studentesche.

Nei diversi momenti di confronto previsti dal modello AVA, la voce della componente studentesca è comunque costantemente presa in considerazione adottando, laddove necessario, procedure straordinarie di reclutamento o consultazione per sopperire alle esigenze di rappresentanza degli iscritti al CdS. L'opinione delle studentesse e degli studenti è altresì esplicitata attraverso l'apposita rilevazione delle opinioni delle studentesse e degli studenti prevista dal sistema AVA, sui cui esiti e modalità attuative vigila anche il PQA. Dalla documentazione prodotta dai CdS e dalle CPDS si conferma un clima collaborativo e una tendenziale sensibilità da parte del sistema di gestione dei corsi a recepire e implementare, per quanto possibile, le sollecitazioni che provengono dal corpo studentesco in merito agli aspetti di organizzazione della didattica. C'è da annotare tuttavia che l'analisi operata dal PQA sulle relazioni delle CPDS sottolinea un certo grado di ridimensionamento nei documenti, in termini di profondità d'analisi, anche con riferimento ai principali indicatori suggeriti da ANVUR e di incisività nel proporre interventi correttivi.

Nel "Rapporto ANVUR – Accredimento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio" se da un lato si individuano come punti di forza la "Chiara definizione e ottimale comunicazione dell'offerta formativa, in linea con piano strategico e con l'obiettivo di potenziare l'internazionalizzazione e la multidisciplinarietà" e l'"Adeguato supporto dei processi di progettazione e revisione dei corsi di studio e per la consultazione con le parti interessate", dall'altro si identificano, come aree di miglioramento il "Mancato adeguamento dei processi di riesame periodico dei CdS alle Linee Guida ANVUR per il Sistema di AQ degli Atenei (che prevedono la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico anche in occasione di sostanziali modifiche di ordinamento dei CdS e in preparazione della visita di accreditamento)" (punto C) e il "Limitato monitoraggio del sistema di Governo dell'Ateneo sullo stato dei CdS e dei Dottorati a seguito delle attività di riesame e di monitoraggio annuale" (punto D). Viene, quindi, raccomandata "l'attuazione sistematica e diffusa delle Linee Guida ANVUR per il Sistema di AQ degli Atenei – che prevedono, tra l'altro, la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico da parte dei CdS, anche in occasione di sostanziali modifiche di ordinamento dei CdS e in preparazione della visita di accreditamento; tale importante previsione, recepita anche dalle Linee Guida del PQA di Ateneo, non risulta applicata nella maggioranza dei CdS sottoposti a visita" e "al Sistema di Governo di strutturare il processo di monitoraggio e riesame dei Corsi di Studio e dei Dottorati di ricerca".

Il NdV monitorerà rigorosamente la risoluzione di tali criticità.

Le valutazioni sulla didattica da parte delle studentesse e degli studenti mostrano risultati generalmente positivi. Si rimarca, tuttavia, la necessità di sensibilizzare le studentesse e gli studenti sull'importanza della loro partecipazione a questi momenti di valutazione, al fine di garantire un feedback efficace per il miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Come apprezzato anche dalla CEV, il rapporto tra i CdS dell'Università del Piemonte Orientale e il territorio si è sviluppato, come in passato, in modo fruttuoso, col coinvolgimento delle parti interessate in regolari consultazioni, sia ai fini della condivisione, miglioramento e revisione degli obiettivi formativi, dei contenuti, dei programmi e delle metodologie didattiche dell'offerta formativa esistente, sia ai fini dell'introduzione di nuovi corsi, in linea con le esigenze sociali ed economiche locali. In particolare, in risposta alle esigenze del territorio, del contesto economico e delle parti sociali interessate, è stata prevista l'erogazione di alcuni corsi in più Poli didattici sui quali si estende il bacino di Ateneo.

Il NdV rimarca che nel "Rapporto ANVUR – Accredimento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio" viene tuttavia indicata come area di miglioramento la "Mancata evidenza documentale dell'avvio dei processi di replica per alcuni CdS presenti su più poli didattici" e definita una condizione relativa alla conversione dell'offerta formativa erogata presso più poli in "corso replica", con conseguente adeguamento delle necessarie informazioni per l'individuazione dei docenti di riferimento, il cui superamento dovrà essere monitorato attentamente dal NdV.

Si ricorda che, dall'11 al 22 marzo 2024, si è svolta la Visita CEV. Il 26 giugno 2024 l'Ateneo ha ricevuto la Relazione preliminare della CEV. L'Ateneo ha stabilito di non presentare controdeduzioni, vista la valutazione ritenuta soddisfacente. Il giorno 25 settembre 2024 l'Ateneo ha ricevuto il "Rapporto Finale ANVUR – Accredimento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio – Università degli studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"", approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 212 del 19 settembre 2024.

Dalla lettura attenta del rapporto finale emerge il riconoscimento dell'avvenuta diffusione della "cultura della qualità" in Ateneo. Nel complesso, emerge una visione della CEV sulla Sede e sui Corsi di Studio che dimostra un riconoscimento significativo del trend di crescita sul fronte della qualità (in ottica AVA3) con cui l'Ateneo svolge le sue attività istituzionali e realizza a livello centrale i processi di pianificazione strategica, programmazione operativa e gestione amministrativa.

Anche per quanto riguarda la didattica, la CEV ha rilevato la bontà dei processi di pianificazione dell'offerta formativa, di erogazione dei servizi alle studentesse e agli studenti, di gestione delle strutture e infrastrutture dedicate e delle risorse finanziarie, a riprova dell'efficacia delle attività di costante misurazione e monitoraggio della sostenibilità della didattica portate avanti dall'Ateneo.

La CEV ha anche suggerito alcune raccomandazioni, al fine di migliorare i processi di AQ dei CdS e la qualità dell'offerta

formativa, relative a:

- l'attuazione sistematica e diffusa delle Linee Guida ANVUR per il Sistema di AQ degli Atenei che prevedono, tra l'altro, la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) da parte dei CdS, anche in occasione di sostanziali modifiche di ordinamento dei CdS e in preparazione della visita di accreditamento;

- la strutturazione del processo di monitoraggio e riesame dei Corsi di Studio e dei Dottorati di ricerca.

Ha definito, inoltre, come già anticipato, una condizione in merito all'attuale didattica dell'offerta formativa erogata presso più poli, richiedendo all'Ateneo di convertirla entro e non oltre i termini previsti dal Ministero per la definizione dell'offerta formativa 2025/2026, e comunque non oltre il mese di marzo 2025, in "corso replica" con conseguente adeguamento delle necessarie informazioni nella SUA e nel Regolamento Didattico degli specifici corsi anche ai fini dell'individuazione dei docenti di riferimento e della corretta assegnazione dei posti nelle diverse sedi da parte del MUR nei casi in cui si tratti di CdL ad accesso programmato nazionale.

Con riguardo ai CdS oggetto di analisi, la CEV ha individuato, sia punti di forza, che criticità, fornendo i seguenti giudizi di sintesi:

- CdS Magistrale in Amministrazione, Professione e Persone – Classe LM-77

Valutazione complessiva del CdS: parzialmente soddisfacente (C)

- CdS in Chimica Verde – Classe L-27

Valutazione complessiva del CdS: soddisfacente (B)

- CdS Magistrale a Ciclo Unico in Farmacia – Classe LM-13

Valutazione complessiva del CdS: soddisfacente (B)

- CdS in Informatica – Classe L-31

Valutazione complessiva del CdS: parzialmente soddisfacente (C)

- CdS Magistrale Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia – Classe LM-41

Valutazione complessiva del CdS: soddisfacente (B)

Il NdV esprime viva soddisfazione per l'esito della Visita CEV e invita l'Ateneo nelle sue varie articolazioni a prendere in carico tempestivamente e in modo efficace le raccomandazioni e in particolare a mettere in atto le azioni necessarie al fine di risolvere le criticità sotto condizione.

-
- [all3-analisi-CdS-2024-pdf](#)

Analisi dei singoli Corsi di Studio

07/10/2024

- [All4-Relazione-servizi-studenti-2023-2024-app20092024-pdf](#)

Relazione sui servizi alle studentesse e agli studenti, Orientamento e Job Placement - Dati Anno Accademico 2022/2023 -

Anno Solare 2023

30/08/2024

Valutazione del Sistema di Qualità

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Nelle Relazioni Annuali degli ultimi anni il Nucleo di Valutazione (NdV) ha evidenziato con regolarità la solidità dell'impianto programmatico relativo all'area della ricerca, in relazione al Piano Strategico di Ateneo (PSA) e ai documenti programmatici collegati con questo. Le indicazioni derivanti dal PSA sono state recepite dai Dipartimenti mediante la redazione dei Piani Strategici di competenza.

Nel 2021/2022 sono stati istituiti la Commissione Monitoraggio della Ricerca, con il compito di individuare obiettivi, indicatori e procedure per implementare un sistema di monitoraggio e analisi efficace, nonché le eventuali azioni correttive (Decreto Rettorale n. 984/2021 del 1° luglio 2021), e un Gruppo di lavoro per la predisposizione di linee guida per l'Assicurazione della Qualità del Monitoraggio della Ricerca (Decreto Rettorale e del Direttore Generale n. 1118/2022 dell'8 luglio 2022).

Recependo le segnalazioni del NdV e col supporto del Presidio di Qualità (PQA), nel corso del 2022 è stata elaborata la prima "Relazione della Commissione Monitoraggio della Ricerca - Anno 2022", approvata dal Consiglio di Amministrazione con la Deliberazione n. 13/2022/14.2 del 23 dicembre 2022. La redazione di tale Relazione è stata facilitata dalla omogeneizzazione delle procedure di monitoraggio a livello di Dipartimento e dalla predisposizione di un formato condiviso elaborato dalla Commissione. È stato considerato il triennio 2019-2021, mentre dagli anni successivi si è proceduto a redigere un rapporto annuale.

Nel 2023 i Dipartimenti hanno predisposto le nuove schede annuali di Monitoraggio, con focus sull'anno 2022, utilizzando le informazioni disponibili presso gli uffici dei Poli. Tali schede sono state trasmesse alla Delegata del Rettore per la Ricerca, alla Commissione Ricerca di Ateneo e, per conoscenza, al NdV, testimoniando che la pratica di monitoraggio della ricerca è stata acquisita dai Dipartimenti. Sulla base di tali schede, nel novembre 2023 è stata predisposta la "Relazione della Commissione Monitoraggio della Ricerca - Anno 2022". Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 14/2023/12.3 del 22 dicembre 2023, ha preso atto della Relazione della Commissione Monitoraggio e ha chiesto alla stessa una elaborazione dei risultati degli obiettivi dei Dipartimenti. A sua volta, il NdV ha espresso profonda soddisfazione per l'attuazione di queste modalità di monitoraggio della ricerca e auspicato che fossero mantenute nel tempo in modo regolare.

Per il monitoraggio da attuarsi nel 2024, con riferimento all'anno 2023, la Commissione Monitoraggio della Ricerca si è posta l'obiettivo di agevolare, sia l'analisi diacronica da parte dei Dipartimenti sui risultati della ricerca, sia la riflessione su eventuali aspetti di criticità, con la conseguente programmazione di azioni migliorative. Ha, quindi, deciso di semplificare e uniformare ulteriormente la raccolta dei dati sulla ricerca, grazie all'utilizzo delle informazioni disponibili nelle banche dati di Ateneo, integrate con alcune ulteriori informazioni richieste ai Dipartimenti.

Tale decisione ha portato all'implementazione del Cruscotto di Monitoraggio con una sezione specificamente dedicata alla Ricerca. L'implementazione del Cruscotto di Monitoraggio è stata progettata dall'Ufficio Data Mining and Management e dall'Ufficio Sviluppo e Monitoraggio della Ricerca. La nuova procedura, approvata dal PQA, prevede che alcuni dati siano elaborati a cura dell'Ufficio Sviluppo e Monitoraggio della Ricerca e dell'Ufficio Data Mining and Management, in modo da disporre di informazioni più facilmente confrontabili. Altri dati vengono, invece, raccolti dai Dipartimenti, mediante la compilazione di una tabella Excel predisposta dalla Commissione con ulteriori informazioni quantitative non presenti nelle banche dati. L'Ufficio Data Mining and Management ha, quindi, integrato il "Cruscotto" con le informazioni fornite dai Dipartimenti alla Commissione, elaborando i dati in tabelle e grafici.

La Commissione Monitoraggio della Ricerca, con l'obiettivo di supportare i Dipartimenti nel processo di autovalutazione ha, inoltre, richiesto agli stessi la stesura della "Relazione su azioni migliorative" con informazioni qualitative su tre aspetti (1. Il Dipartimento ha analizzato gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca? 2. Il Dipartimento ha predisposto azioni di miglioramento? 3. Come il Dipartimento intende attuare tali azioni e valutarne l'efficacia?).

Le indicazioni sulla nuova procedura sono state inviate, il 10 maggio 2024, alle Direttrici e Direttori di Dipartimento e ai Responsabili della Qualità dei Dipartimenti per la Ricerca (RQDR), indicando il 15 giugno 2024 quale scadenza per la compilazione.

La "Relazione della Commissione Monitoraggio della Ricerca - anno 2024" analizza, sintetizza e commenta i dati del monitoraggio della ricerca e le azioni migliorative dei Dipartimenti.

Con riguardo all'analisi dei dati del monitoraggio della ricerca, questi sono articolati, per ciascun Dipartimento, nelle sezioni Personale, Progetti di Ricerca, Prodotti, Convegni e seminari a carattere internazionale. Dall'analisi emerge un generale incremento, nell'anno 2023, del numero dei progetti finanziati da bandi competitivi, dovuto principalmente alle risorse straordinarie del PNRR (allegato 5: Relazione della Commissione Monitoraggio della Ricerca - anno 2024). Si nota come particolare attenzione venga dedicata al monitoraggio delle pubblicazioni e dei progetti di ricerca, mentre alcune attività (convegni o attività legate all'internazionalizzazione) in alcuni casi non sembrano comprese nell'analisi dell'andamento della ricerca dipartimentale (pur essendo oggetto di monitoraggio). La Commissione Monitoraggio della Ricerca sottolinea, inoltre, come l'implementazione del Cruscotto, con l'utilizzo di informazioni estratte dalle banche dati di Ateneo, abbia consentito di superare le criticità riscontrate nei precedenti monitoraggi, relative alla disomogeneità dei dati rilevati, alla possibile sovrapposizione con altre rilevazioni (ad es. Monitoraggio della Terza Missione) e alla necessità di fornire ai Dipartimenti una metodologia comune di raccolta delle informazioni.

Con riguardo all'analisi delle azioni migliorative attivate dai Dipartimenti, e in particolare facendo riferimento al primo aspetto indagato (Il Dipartimento ha analizzato gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca?), emerge che in tutti i Dipartimenti viene affrontata l'analisi dei monitoraggi sui risultati della ricerca, anche se con modalità e tempistiche non

omogenee e non sempre strutturate in modo strutturato all'interno dei Dipartimenti stessi. Con riferimento al secondo aspetto analizzato (Il Dipartimento ha predisposto azioni di miglioramento?), tutti i Dipartimenti dichiarano di aver proposto azioni migliorative, perlopiù a seguito di discussioni collegiali svoltesi all'interno della Commissione Ricerca e/o del Consiglio di Dipartimento. Ugualmente, rispetto al terzo e ultimo punto di attenzione (Come il Dipartimento intende attuare tali azioni e valutarne l'efficacia?), tutti i Dipartimenti dichiarano di aver implementato strategie per realizzare le azioni migliorative progettate e di procedere alla loro valutazione attraverso monitoraggi. Con riguardo a quest'ultimo aspetto la Commissione Monitoraggio della Ricerca sottolinea, però, come in alcuni casi "le azioni identificate da alcuni Dipartimenti siano talora formulate in termini di auspicio o di proposte ancora ferme allo stato di discussione e quindi da attuare; inoltre, talvolta le azioni descritte tendono a coincidere con gli stessi processi di monitoraggio, senza una chiara distinzione tra le due fasi e procedure, o con gli obiettivi di miglioramento stessi" (Allegato 5 - Relazione della Commissione Monitoraggio della Ricerca - anno 2024). Si evidenzia poi che le azioni proposte "mancano di concretezza, senza che venga precisato (i) chi siano gli attori sui quali ricada la responsabilità della loro messa in opera; (ii) quali siano le tempistiche previste e (iii) quali gli indicatori di riferimento per valutarne l'efficacia" (Allegato 5 - Relazione della Commissione Monitoraggio della Ricerca - anno 2024).

Infine, con riferimento al monitoraggio della ricerca, viene messo in evidenza come non sia chiaro se le procedure di monitoraggio siano documentate in maniera strutturata e dettagliata, ad esempio nei verbali dei Consigli di Dipartimento, non sia esplicitato il collegamento tra risultati del monitoraggio e identificazione di azioni di miglioramento e che "sembra mancare (del tutto o parzialmente) una fase valutativa e quindi propositiva che si ponga a complemento del monitoraggio stesso" (Allegato 5 - Relazione della Commissione Monitoraggio della Ricerca - anno 2024).

La CEV, nella "Relazione Preliminare - Visita di Accreditamento Periodico della Sede e dei Corsi di Studio" ha dato un giudizio di Pienamente soddisfacente al punto di attenzione E1 (Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti) e Satisfacente ai punti E2 (Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento) ed E3 (Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse). Tali giudizi sono stati confermati nel "Rapporto ANVUR - Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio", approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 212 del 19 settembre 2024.

In particolare, tra i punti di forza sono stati individuati: la visione complessiva sulle modalità con le quali i Dipartimenti definiscono la propria strategia su ricerca e Terza Missione/Impatto sociale e la coerenza con le politiche e le strategie di Ateneo; la presenza di specifiche iniziative di Ateneo di Monitoraggio della Ricerca e della Terza Missione in supporto all'attività di autovalutazione dei Dipartimenti; la distribuzione di quota delle risorse per la ricerca basata sulla percentuale di fondi attratti e la chiara definizione dei criteri per la ripartizione dei fondi ai Dipartimenti.

È stata, invece, identificata, quale area di miglioramento, la parziale strutturazione delle procedure di assicurazione della qualità a livello dipartimentale, sulla quale porre il massimo impegno.

Il NdV apprezza i significativi e costanti miglioramenti nei processi di AQ della ricerca, sia a livello di Ateneo, che di Dipartimento, che hanno recepito i suggerimenti del NdV, del PQA e della Commissione Monitoraggio della Ricerca, anche se sottolinea l'importanza di ulteriori sforzi da parte dei Dipartimenti per strutturare meglio l'intero processo di monitoraggio della ricerca, secondo le indicazioni delle Linee Guida per la Ricerca e il suo Monitoraggio e tenuto conto anche dei suggerimenti della CEV.

In particolare, facendo proprie le raccomandazioni della Commissione Monitoraggio della Ricerca, il NdV ribadisce la necessità che i Dipartimenti, in coerenza con le procedure AQ, e grazie ai dati disponibili nel "Cruscotto", mettano in atto azioni di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi fissati nei documenti programmatici; identifichino di conseguenza delle aree di miglioramento; per ciascuna criticità evidenziata, formulino azioni migliorative e strategie attuative, identificando con chiarezza le responsabilità e i tempi di realizzazione; analizzino e valutino i risultati sulla base di indicatori e target precedentemente fissati. Il NdV, infine, rimarca quanto evidenziato anche dal PQA e dalla CEV in merito al ruolo della Commissione Monitoraggio della Ricerca, auspicando che in prospettiva, terminata la fase di avvio e consolidamento del sistema di AQ della ricerca a livello di Ateneo, il processo di monitoraggio in ottica AQ della Ricerca (e anche della Terza Missione) venga effettuato dai Dipartimenti in ottica di autovalutazione, sotto il coordinamento del PQA e per il tramite degli RQDR.

Nell'ambito della ricerca è utile soffermare l'attenzione anche sui Dottorati di Ricerca. Sebbene l'offerta formativa sia rimasta invariata, con sei Corsi di Dottorato, l'organizzazione a livello di Ateneo è stata modificata a partire dal XXXIX ciclo (Deliberazione del Senato Accademico n. 9/2023/6.1 del 14 luglio 2023). La struttura che coordina i diversi Corsi di Dottorato non è più indicata con il nome di "Scuola di Alta Formazione", ma come "Scuola di Dottorato", guidata da un Direttore che coincide con il Delegato del Rettore alla Ricerca, coadiuvato da un Vice Direttore, che è il Delegato del Rettore alla Didattica, e da un Consiglio della Scuola di Dottorato, che include i Coordinatori dei Corsi di Dottorato, i Responsabili degli eventuali curricula all'interno degli stessi corsi, una/un docente rappresentante per ciascun Dottorato in consorzio con diversa sede amministrativa e una rappresentanza degli studenti di Dottorato (pari a un terzo dei corsi attivi e comunque mai inferiori al numero di uno). Merita di essere segnalato che il Consiglio della Scuola ha, tra gli altri, il dovere di predisporre una relazione di monitoraggio annuale sui Corsi di Dottorato, anche al fine di verificare i requisiti dei corsi secondo il modello di Assicurazione della Qualità di Ateneo (AQ).

Secondo i dati forniti dall'Ufficio Dottorati di Ricerca, il numero complessivo di iscritti all'a.a. 2023/2024 relativi al 1°, 2° e 3° anno dei Corsi di Dottorato dell'Ateneo ammonta a 272 (XXXVII - XXXVIII e XXXIX ciclo). Dopo diversi anni di costante crescita (37 borse nel XXXV ciclo, 60 nel XXXVI, 94 nel XXXVII), il XXXVIII ciclo ha visto una diminuzione del numero di borse (75), così come il XXXIX ciclo, dove sono state erogate 65 borse. Conseguentemente, anche il numero di iscritti è sceso. Tuttavia, va segnalato che nell'ultimo triennio è andata aumentando la percentuale di iscritti ai Corsi di Dottorato con borsa (78% nel XXXVI ciclo, 84% nel XXXVII e 88% nel XXXVIII). Nel XXXIX ciclo il rapporto borse/iscritti è pari a 81% (ciclo 65 borse su 80 iscritti). Per quanto riguarda la mobilità internazionale dei Dottorandi, i dati relativi all'ultimo triennio, forniti dall'Ufficio Dottorati di Ricerca, mostrano che nel XXXVI ciclo 41 iscritti su 77 (53%) hanno fruito di periodi all'estero, nel XXXVII ciclo 21 su 112 (19%) e nel XXXVIII ciclo solo 1 su 85 (1%). Ovviamente la frazione di dottorandi con periodo all'estero risulta essere tanto più alta quanto più è avanzato il periodo di completamento del corso. Si osserva anche che, dopo il periodo di emergenza pandemica, la situazione sembra essersi re-incanalata verso la normalità (14 studenti hanno fruito di periodi all'estero nel 2020/2021, 38 nel 2021/2022, 32 nel 2022/2023 e 31 nel 2023/2024).

Con riferimento all'implementazione di un sistema di AQ relativamente ai Corsi di Dottorato di Ricerca, tra i progetti di AQ

deliberati dall'Ateneo per il 2023, su proposta e coordinamento del PQA, figurava il progetto "Azioni di miglioramento a cura della Scuola di Dottorato" del Gruppo di Lavoro "Progetto Accreditamento Dottorati". Il Gruppo di Lavoro ha elaborato una proposta, condivisa con la Scuola di Dottorato e della quale hanno preso atto il Senato Accademico (verbalizzazione n. 7/2023/5.3 del 19 maggio 2024) e il Consiglio di Amministrazione (verbalizzazione n. 7/2023/5.3 del 23 maggio 2024), che prevedeva azioni di miglioramento da realizzarsi a cura della Scuola e dei singoli Corsi.

Le azioni realizzate hanno riguardato in particolare:

- la revisione del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca (emanato con D.R. Rep. n. 1206 del 25 luglio 2023);
- la costituzione del Comitato Consultivo della Scuola di Dottorato (D.R. Rep. 1682 del 3 novembre 2023);
- l'aggiornamento del sito internet di Ateneo <https://www.uniupo.it/it/corsi/dottorato-di-ricerca>;
- l'organizzazione di seminari rivolti ai dottorandi <https://www.uniupo.it/it/corsi/dottorato-di-ricerca/formazione-continua-alla-ricerca>;
- la somministrazione di un questionario di valutazione ai dottorandi le cui risposte – in forma di report di riepilogo – sono state restituite ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato nel mese di settembre 2023.

Con riferimento all'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD), il modello AVA 3, come prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca: Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca (D.PHD.1), Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi (D.PHD.2), e, infine, Monitoraggio e miglioramento delle attività D. (PHD.3).

La CEV, nella visita di Accreditamento Periodico 2024, ha sottoposto ad audizione due Corsi di Dottorato: il Corso di Dottorato di Ricerca in Chemistry & Biology (4 marzo 2024) e quello in Scienze e Biotecnologie mediche (7 marzo 2024).

Nel Rapporto ANVUR del 19 settembre 2024 si individuano come principali punti di forza dei corsi di dottorato: la chiara visione e articolazione dei percorsi di formazione e pubblicizzazione sul web, con elementi interdisciplinari, multidisciplinari e transdisciplinari; le attività di formazione proposte ai dottorandi coerenti con gli obiettivi formativi; l'adeguato monitoraggio delle attività e dell'impiego delle risorse del corso, dal quale scaturiscono sensibili azioni di miglioramento; la presenza di incentivazione economica per promuovere l'internazionalizzazione, aggiuntiva rispetto alla maggiorazione già prevista della borsa; la garanzia che i prodotti di ricerca dei dottorandi siano direttamente riconducibili al dottorando stesso; la dotazione di moderni laboratori e attrezzature di ricerca.

Sono state, tuttavia, anche evidenziate alcune aree di miglioramento diffuse, che richiedono un impegno dell'Ateneo affinché vengano prese in carico e risolte, quali: lo stato embrionale del sistema di AQ del Dottorato in termini, sia di monitoraggio sistematico dei processi e dei risultati, sia di aggiornamento dei percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi; la scarsa evidenza di consultazioni con Parti Interessate e la mancata evidenza documentale delle stesse; la scarsa partecipazione dei dottorandi ai periodi di mobilità all'estero proposti dal Corso di Dottorato; la mancanza del coinvolgimento dei dottorandi e/o dottori di ricerca nella revisione del percorso formativo.

In particolare, i due corsi di dottorato hanno ottenuto le seguenti valutazioni:

- Chemistry & Biology

E.DIP.1 (Progettazione del PhD): parzialmente soddisfacente (C)

E.DIP.2 (Organizzazione attività formative e di ricerca): soddisfacente (B)

E.DIP.3 (Monitoraggio delle attività): parzialmente soddisfacente (C)

- Scienze e Biotecnologie Mediche

E.DIP.1 (Progettazione del PhD): parzialmente soddisfacente (C)

E.DIP.2 (Organizzazione attività formative e di ricerca): pienamente soddisfacente (A)

E.DIP.3 (Monitoraggio delle attività): soddisfacente (B)

Il NdV nella seduta del 17 aprile 2024, ha stabilito di sottoporre ad audizione il Dottorato di Ricerca in Ecologia dei Sistemi Culturali e Istituzionali. Dall'audizione sono emersi, come punti di forza, la qualità della didattica e il coinvolgimento dei docenti; l'interdisciplinarietà e le attività formative; la partecipazione dei Dottorandi a progetti di ricerca. Le aree di miglioramento, identificate dal NdV, si riferiscono, invece, al supporto all'internazionalizzazione del corso; al potenziamento dei meccanismi di raccolta dei feedback dei dottorandi; all'incremento delle collaborazioni con il settore privato e all'attenzione alla sostenibilità economica del dottorato, tramite la ricerca di fonti di finanziamento.

Il NdV, con riferimento ai corsi di dottorato, rileva la necessità di rafforzare le iniziative volte a diffondere una maggiore cultura della qualità, con riferimento in particolare alla pianificazione e successivo monitoraggio di obiettivi, programmi e azioni.

Raccomanda, in particolare, al Consiglio della Scuola e al Comitato Consultivo della Scuola di Dottorato di attuare un maggior coinvolgimento delle Parti Interessate e di documentare in maniera dettagliata in appositi verbali le proprie riunioni. Richiede, infine, di predisporre una relazione di monitoraggio annuale sui Corsi di Dottorato, da trasmettere al NdV.

Con riferimento alla Terza Missione/Impatto sociale, la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione del 2023 evidenziava come, sia a livello di Ateneo, che di Dipartimento, nel periodo tra il 2021 e il 2023, fosse cresciuta sensibilmente la cultura della qualità anche nell'ambito della Terza Missione, come dimostrato da una serie importante di migliorie relativamente ai processi di AQ per la Terza Missione, che hanno portato alla redazione e/o aggiornamento delle: Linee Guida per la Terza Missione, Linee guida di Assicurazione della Qualità per le attività di Terza Missione – Public Engagement, Linee Guida per la Valorizzazione della Proprietà Intellettuale o Industriale e l'Imprenditorialità Accademica, Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità di Corsi di Perfezionamento e Alta Formazione.

Tali Linee guida, entrate in vigore il 12 dicembre 2022, sono il risultato dell'attività di una serie di organi/ruoli preposti alla Terza Missione, istituiti nel 2022, quali: la Commissione per la valutazione della Terza Missione e il Gruppo di lavoro per la predisposizione di Linee guida per l'Assicurazione della Qualità del monitoraggio della Terza Missione. A livello di Dipartimenti, nel 2022 sono, invece, stati attivati la Commissione di Dipartimento per la Terza Missione (presso 6 Dipartimenti di Ateneo), la/il Delegata/o di Dipartimento per la Terza Missione (5 Dipartimenti), e la/il Responsabile per la Qualità della Terza Missione (RQDTM) (tutti i Dipartimenti). I Dipartimenti avevano, inoltre, dal 2022, su richiesta del NdV, provveduto alla redazione e trasmissione al NdV di una relazione relativa alle attività di Terza Missione.

Il nuovo Modello organizzativo (DDG rep. 2137 del 23.12.2022, integrato dai DDG rep. 447 del 8.3.2023, rep. 513 del 20 marzo

2023 e rep. 531 del 21 marzo 2023) ha assegnato la gestione delle attività riconducibili alla Terza Missione a tre settori: la Divisione Ricerca e sviluppo per gli ambiti a-e, i-j; la Divisione Didattica per l'ambito f e lo Staff del Rettore e Comunicazione per gli ambiti g e h. All'Ufficio Data Mining and Managing sono stati attribuiti compiti di analisi dei dati e delle procedure di upgrading.

Nel 2023 è stata attivata la piattaforma digitale di monitoraggio della Terza Missione, online dal 28 febbraio 2023 (<https://terzamismissione.uniupo.it/>).

Tra marzo e maggio 2023, la Delegata del Rettore alla Terza Missione, con l'Ufficio Comunicazione di Ateneo, ha progettato ed erogato una capillare formazione sulla Terza Missione che ha coinvolto in totale 180 docenti di tutti i Dipartimenti.

Nella primavera del 2023, per la prima volta, la Delegata del Rettore alla Terza Missione ha fornito istruzioni ai Dipartimenti per la redazione di un Rapporto di Monitoraggio sulla Terza Missione di Dipartimento e, sulla base dei documenti predisposti dai Dipartimenti, ad agosto 2023 ha trasmesso al NdV il "Rapporto di Monitoraggio sulla Terza Missione a livello di Ateneo e Dipartimento - Anno 2022", predisposto coerentemente con la struttura di AVA 3 ANVUR. L'Ufficio Comunicazione di Ateneo aveva, a sua volta, elaborato una Relazione annuale che rendicontava le iniziative di Public Engagement effettuate nel 2022.

Il processo di monitoraggio della Terza Missione e di redazione di una relazione annuale si è ulteriormente consolidato e razionalizzato nel corso del 2023/2024. Nel luglio 2024, infatti, la Delegata del Rettore alla Terza Missione ha inviato al PQA e al NdV la "Relazione consuntiva delle attività di Terza Missione - Anno 2023" che illustra le iniziative di Terza Missione effettuate, nel 2023, a livello di Dipartimento e Ateneo (allegato 6: Relazione consuntiva delle attività di Terza Missione - Anno 2023). In tale documento si sottolinea che la Commissione di Terza Missione di Ateneo (CTMA) ha definito il Piano Integrato della Terza Missione 2022-2024 (PITMA), contenuto nei Documenti di Pianificazione Strategica integrata al Piano strategico 2022-2024 (capitolo VIII), che hanno ottenuto il parere del Senato accademico nella seduta del 15 dicembre 2023 (delibera n. 15/2023/4.1) e l'approvazione del Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 22 dicembre 2023 (delibera n. 14/2023/4.1). Si è preso atto che il PITMA 2019-2021 è stato pienamente realizzato, in linea con il Piano strategico, e quindi si è proceduto a identificare gli obiettivi per il triennio 2022-2024.

Con riguardo al monitoraggio degli obiettivi strategici, nella "Relazione consuntiva delle attività di Terza Missione – 2023", vengono illustrati le azioni effettuate e i risultati raggiunti nell'anno 2023 (Tabella 1). Grazie ai dati disponibili nella piattaforma digitale di monitoraggio della Terza Missione, viene, inoltre, presentato un monitoraggio delle iniziative approfondito, articolato per Dipartimento e per ambito della Terza Missione, fondato perlopiù su informazioni di tipo quantitativo e corredato da numerose tabelle.

Nella "Relazione Preliminare alla Visita di Accreditamento Periodico della Sede e dei CdS", in relazione all'ambito di valutazione A.2 (Architettura del Sistema di Governo e del Sistema di AQ di Ateneo), la CEV ha raccomandato di "mettere in atto tutte le azioni necessarie all'attuazione di un sistema di qualità efficace per il tramite di una più precisa assegnazione di ruoli, e previa eliminazione delle ridondanze attualmente esistenti".

Considerando i numerosi ruoli e organi che dal 2022 hanno responsabilità in tema di Terza Missione e alla luce dei commenti del PQA al "Rapporto di monitoraggio della Terza Missione 2023" (verbale seduta PQA del 17/09/2024), si può dedurre che tra le ridondanze sottolineate dalla CEV vi è la Commissione Monitoraggio Terza Missione, che, se era necessaria nella fase di implementazione e avvio del sistema di AQ per la Terza Missione, al fine di omogeneizzare i processi di AQ e stimolare i Dipartimenti a un atteggiamento più proattivo in tema di pianificazione e monitoraggio della Terza Missione, dovrebbe via via ridurre il suo ruolo a fronte di un impegno più attivo e consapevole dei Dipartimenti e degli RQDTM.

La CEV ha, infatti, sottolineato che in particolare i Dipartimenti dovrebbero monitorare in ottica di "autovalutazione" i risultati della propria attività di Terza Missione, con il supporto degli RQDTM e del PQA.

Nel "Rapporto ANVUR – Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio", approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 212 del 19 settembre 2024, con riguardo alla Terza Missione sono indicati come punti di forza la "Visione complessiva sulle modalità con cui i Dipartimenti definiscono la propria strategia su ricerca e terza missione/impatto sociale e della coerenza con le politiche e le strategie di Ateneo", così come la "Presenza di specifiche iniziative di Ateneo di monitoraggio della ricerca e della terza missione in supporto all'attività di autovalutazione dei Dipartimenti". Come area di miglioramento viene invece suggerita la "Parziale strutturazione delle procedure di assicurazione della qualità a livello dipartimentale".

Il NdV conferma l'apprezzamento e la soddisfazione per il percorso compiuto e per gli evidenti miglioramenti nell'implementazione delle procedure di AQ relative alla Terza Missione, grazie alle azioni coordinate degli Organi di Governo, del PQA e della Delegata alla Terza Missione, già evidenziati in passato.

Il NdV apprezza che le procedure di AQ attivate siano diventate una pratica costante e regolare, soprattutto a livello di Ateneo. Per quanto riguarda i Dipartimenti, pur apprezzando gli sforzi effettuati in tema di implementazione di processi di pianificazione e monitoraggio della Terza Missione, auspica ulteriori sforzi nella direzione di diffondere maggiormente la consapevolezza dell'importanza di definire e rivedere in modo sistematico strategie e obiettivi per la Terza Missione coerenti col Piano strategico, e dell'implementazione di efficaci azioni di monitoraggio dei risultati raggiunti. A tal fine il NdV suggerisce un ruolo ancora più attivo degli RQDTM, col supporto del PQA.

-
- [All5-Relazione-Monitoraggio-Ricerca-pdf](#)
Relazione della Commissione Monitoraggio della Ricerca - anno 2024
11/09/2024
 - [All6-Relazione-Monitoraggio-TM-2023-pdf](#)
Relazione consuntiva delle attività di Terza Missione - Anno 2023
31/07/2024

Valutazione del Sistema di Qualità

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

Il D.M. n. 1154 del 14.10.2021, così come il precedente D.M. 6/2019, riferendosi all'Accreditamento Periodico dei Corsi di Studio (art. 5), stabilisce la possibilità di ridurre la periodicità triennale della valutazione esterna da parte dell'ANVUR dei Corsi di Studio (CdS) evidenziati come critici all'interno della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (NdV). L'accREDITamento periodico, concesso ai CdS che soddisfano i requisiti per l'accREDITamento iniziale e quelli del Requisito R3 di cui all'allegato C del D.M. 6/2019, presuppone quindi un'attività di valutazione a due livelli, dei quali quella interna svolta dai NdV rappresenta la base sulla quale viene effettuata quella a distanza da parte dell'ANVUR.

L'ANVUR ha pubblicato il nuovo "Modello di AccREDITamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3)" approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022. Alla luce del nuovo Modello AVA 3, il NdV ha stabilito (nella seduta del 14 novembre 2022) di modificare le schede utilizzate per le audizioni ai Corsi di Studio e ai Dipartimenti con i Requisiti e Punti di Attenzione previsti da AVA 3 e ha predisposto una scheda analoga per le audizioni ai Corsi di Dottorato di Ricerca (nella seduta del 13 dicembre 2022).

Corsi di Studio

In ottemperanza ai doveri del NdV di verifica e valutazione dei processi di Assicurazione della Qualità (AQ) dei CdS di primo e secondo livello che compongono l'offerta didattica dell'Università del Piemonte Orientale, il NdV nella seduta del 15 febbraio 2022 ha stabilito di proseguire la propria attività sottoponendo ad audizione interna ogni anno un certo numero di CdS.

Il NdV ha preso in considerazione il set minimo dei nove indicatori suggeriti da ANVUR nelle Linee guida per l'analisi dei CdS e, sulla base delle criticità emerse da tale analisi, ha stabilito di sottoporre ad audizione interna nel corso del successivo triennio almeno la metà dei CdS.

Il NdV ha predisposto un algoritmo così strutturato:

per i nove indicatori, si prendono in considerazione gli scostamenti dal benchmark (atenei medi del Nord Italia);

gli scostamenti degli indicatori iC02, iC13, iC14, iC16BIS, iC17, iC19 e iC22 sono presi in considerazione quando sono di segno negativo e superiori al 20% (in valore assoluto);

gli scostamenti degli indicatori iC27 e iC28 sono presi in considerazione quando sono di segno positivo e superiori al 20%, sia con segno negativo, sia con segno positivo;

si compie la somma dei valori assoluti degli scostamenti dei nove indicatori, trattati come indicato sopra, generando un numero che sarà tanto più grande quanto più è elevato il numero di indicatori con scostamenti superiori al 20% e quanto più è elevata l'entità di ciascuno scostamento;

i Corsi di Studio sono ordinati in una graduatoria in funzione del valore della somma degli scostamenti. I CdS con valori elevati sono quelli con le maggiori criticità, quelli con valori bassi sono quelli a bassa criticità;

il NdV ha deciso di suddividere gli audit all'80% tra i corsi ad elevata criticità e al 20% tra i corsi a bassa criticità.

Nella seduta del Nucleo di Valutazione del 15 dicembre 2023, i CdS sono stati valutati sulla base dei nove indicatori relativi all'anno 2023, applicando l'algoritmo descritto precedentemente. Il NdV ha stabilito, in particolare, di sottoporre ad audizione solo i CdS che non fossero già stati valutati negli ultimi due anni o che non fossero stati individuati da ANVUR per la visita di AccREDITamento Periodico, mantenendo anche un'adeguata distribuzione tra Dipartimenti e livelli di studio. Si è anche stabilito di selezionare 5 CdS tra quelli con indicatori non adeguati e 1 CdS tra quelli, invece, con indicatori adeguati.

Dall'applicazione dell'algoritmo e dei criteri descritti, sono emersi, quali CdS da sottoporre ad audizione, tra maggio e luglio 2024, i seguenti:

1. LM Medical Biotechnologies

2. L Servizio Sociale

3. LM Filosofia, Politica e Studi Culturali

4. L Infermieristica

5. LMCU Chimica e Tecnologie Farmaceutiche

6. LM Management e Finanza (CdS con indicatori adeguati)

La scheda per le audizioni, da precompilare da parte dei CdS in alcune sue sezioni prima dell'audizione, è stata completata dal NdV dopo lo svolgimento dell'audizione, con un giudizio contenente punti di forza, aree di miglioramento e suggerimenti, ritrasmessa per eventuali controdeduzioni e approvata in modo definitivo dal NdV, nella seduta del 20 settembre 2024.

Per l'attività di audizione dei Corsi di Studio il Nucleo di Valutazione ha utilizzato la scheda già in uso, revisionata in base al "Modello di AccREDITamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3)" e approvata nella seduta del 14 novembre 2022.

All'audizione di ogni CdS sono stati convocati: Presidente del Corso di Studio, Responsabile della Qualità del Dipartimento per la Formazione (RQDF), Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), componente del Gruppo del Riesame/Gruppo di Gestione della Qualità (scelto dal Presidente del CdS), rappresentante degli studenti nel Corso di Studio (scelto dal Presidente del CdS) e ogni altra figura che il Presidente del CdS ritenesse strettamente necessaria.

Il dettaglio delle audizioni dei CdS è riportato nei verbali relativi e nelle schede delle audizioni, allegati alla "Tabella 1 – Valutazione (o verifica) periodica dei CdS" che viene pubblicata nella sezione specifica di questa Relazione annuale, come da Linee Guida.

È stato, inoltre, sottoposto a monitoraggio il CdS in Fisica Applicata, come stabilito nella seduta del 18 settembre 2023 (verbale n. 13), al fine di accertare l'adozione delle misure indicate nel rapporto di valutazione redatto dell'ANVUR all'approvazione del CdS (Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 126 del 25 maggio 2023).

Per il CdS in Fisica Applicata il NdV ha deciso di adottare una modalità di analisi semplificata, basata sulla disamina approfondita della Relazione di Monitoraggio Annuale e di eventuali altri documenti rilevanti. È stata, in particolare, richiesta al CdS una relazione sullo stato di avanzamento delle misure adottate per rispondere alle indicazioni, criticità e raccomandazioni rilevate nel "Rapporto di Accreditamento Iniziale dell'ANVUR" che è stata presentata e discussa in un incontro con il Presidente e il Vice Presidente del CdS.

Il NdV, ultimato l'incontro, che si è svolto il 10 luglio 2024, ha espresso una valutazione positiva rispetto alla documentazione trasmessa e all'esito dell'incontro di monitoraggio, con la riserva di verificare l'andamento del CdS al termine del primo Ciclo. Il Verbale dell'incontro è allegato alla "Tabella 1 – Valutazione (o verifica) periodica dei CdS" di questa Relazione Annuale.

Dipartimenti e Dottorati

Il NdV nella seduta del 17 aprile 2024, tenuto conto delle Audizioni svolte nel corso degli ultimi anni e del coinvolgimento nella Visita di Accreditamento Periodico ANVUR, ha stabilito di sottoporre ad audizione anche il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa (DiSEI) (in quanto Dipartimento con l'ultima audizione più lontana nel tempo) e il Dottorato di Ricerca in Ecologia dei Sistemi Culturali e Istituzionali (date le criticità in termini di sostenibilità economica e internazionalizzazione).

L'incontro con il Dipartimento si è basato sull'analisi della documentazione fornita dal Dipartimento per verificare e valutare i processi di Assicurazione della Qualità in relazione ai requisiti di Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti (AVA 3), ambito "E.DIP: Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti" e sull'analisi documentale della scheda di audizione appositamente predisposta e compilata dal Dipartimento.

All'incontro sono stati convocati: Direttore del Dipartimento, Responsabile della Qualità del Dipartimento per la Ricerca (RQDR), Responsabile della Qualità del Dipartimento per la Terza Missione (RQDTM), componente del gruppo del riesame per la ricerca (scelto dal Direttore), rappresentante degli studenti, rappresentante degli assegnisti, rappresentante dei dottorandi e ogni altra figura che il Direttore di Dipartimento ritenesse strettamente necessaria. Il dettaglio dell'audizione è riportato nel verbale dell'incontro del NdV del 10 luglio 2024 e nella scheda dell'audizione del Dipartimento (allegato 7: scheda per l'audizione al Dipartimento DiSEI).

Per quanto concerne il Corso di Dottorato di Ricerca, l'incontro è stato finalizzato alla verifica del soddisfacimento dei Requisiti previsti per i Corsi di Dottorato di Ricerca come definito dall'ANVUR nel Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3), ambito "D.PHD: L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca". L'audit è stato condotto successivamente ad analisi documentale della scheda di audizione appositamente predisposta e compilata dal PhD e del "Modulo Riesame Accreditamento dei dottorati – 39° ciclo".

All'incontro sono stati convocati: Coordinatrice del Corso di Dottorato, Responsabili dei Curricula, rappresentanti dei Dottorandi nei Consigli di Dipartimento, Responsabili della Qualità dei Dipartimenti per la Formazione (RQDF), Responsabili della Qualità dei Dipartimenti per la Ricerca (RQDR), Responsabili della Qualità dei Dipartimenti per la Terza Missione (RQDTM) e ogni altra figura che la Coordinatrice ritenesse strettamente necessaria.

Il dettaglio dell'audizione al Dottorato di Ricerca in Ecologia dei Sistemi Culturali e Istituzionali è riportato nel verbale dell'incontro del NdV del 10 luglio 2024 e nella scheda dell'audizione del Dipartimento. La scheda dell'audizione al Corso di Dottorato è allegata alla "Tabella 1 – Valutazione (o verifica) periodica dei CdS" di questa Relazione Annuale.

- [All7-scheda-audit-DISEI-10-07-2024-app20092024-firmata-pdf](#)
Scheda Audizione al Dipartimento DISEI
20/09/2024

Valutazione del Sistema di Qualità

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

A partire dalla fine del 1999, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, come previsto dall'articolo 1 della legge n. 370 del 19 ottobre 1999, rileva le opinioni degli studenti sulla didattica.

Il sistema di rilevazione ed elaborazione dei dati dell'Università del Piemonte Orientale, relativamente alle opinioni degli studenti sulla didattica, è ben consolidato e consente di compiere analisi dettagliate ed approfondite. La disponibilità delle serie storiche dei dati consente di monitorare le variazioni in funzione del tempo e degli interventi eventualmente compiuti.

La rilevazione dell'opinione degli studenti riguarda i singoli insegnamenti (e anche i singoli eventuali moduli) e ha come principali obiettivi l'individuazione delle criticità a livello degli insegnamenti, la conoscenza dettagliata delle opinioni degli studenti a livello di Corso di Studio (anche tenendo conto delle duplicazioni di sede), di Dipartimento e di Ateneo, il confronto diacronico dei risultati e la valutazione dell'impatto degli interventi.

L'analisi dei risultati delle rilevazioni si articola fino a livello di Corso di Studio, oltre che a ordini di aggregazione superiori; quindi nella relazione l'aggregazione dei dati è a livello di Ateneo, di singolo Dipartimento e di singolo Corso di Studio.

I Dipartimenti sono citati, per semplicità, con acronimi: Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali (DIGSPES), Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, (DISEI), Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT), Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM), Dipartimento di Scienze del Farmaco (DSF) Dipartimento di Medicina Traslazionale (DIMET), Dipartimento di Scienze della Salute (DISS) e Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica (DISSTE).

Modalità di rilevazione

Il sistema ESSE3, utilizzato per la gestione delle carriere degli studenti, è stato adottato per la somministrazione dei questionari di valutazione della didattica, dal primo semestre dell'Anno Accademico 2015/2016, e consente la valutazione delle attività didattiche dei corsi di laurea attivi nei diversi Dipartimenti.

Nel corso dell'Anno Accademico 2019/2020 l'Ateneo, recependo le indicazioni dell'ANVUR, ha provveduto all'introduzione di un nuovo questionario, adattato alla situazione emergenziale da Covid-19, nel quale le domande sono state adattate alla improvvisa impossibilità di utilizzare una didattica in presenza.

Nell'Anno accademico 2020/2021 si è presentata la necessità di riformulare ulteriormente il questionario, tenendo in considerazione tutte le possibilità di accesso agli insegnamenti, a causa delle restrizioni dell'accesso alle aule determinato dal permanere dell'emergenza legata alla pandemia da Covid-19.

Per questa ragione si sono previste quattro tipologie di frequenza:

- In presenza – ovvero lo studente ha potuto seguire le lezioni prevalentemente in aula;*
- Mista – ovvero lo studente, pur avendo seguito le lezioni in presenza, ha comunque utilizzato in modo significativo anche la fruizione a distanza;*
- A distanza – lo studente ha prevalentemente seguito le lezioni a distanza;*
- Nessuna frequenza – lo studente dichiara di non aver seguito le lezioni, né in presenza, né a distanza.*

Tale tipologia di rilevazione è rimasta inalterata sino all'anno accademico in esame, il 2022/2023.

Il questionario di valutazione degli insegnamenti, che può essere compilato dagli studenti al raggiungimento di almeno due terzi del corso, è obbligatorio per l'iscrizione agli appelli; il sistema, infatti, è impostato in modo da impedire l'iscrizione all'appello se l'attività didattica della quale si intende sostenere l'esame non è stata valutata.

La partecipazione al processo di valutazione da parte degli studenti costituisce un contributo di fondamentale importanza al miglioramento della qualità della didattica.

L'ufficio Data Mining and Managing, in accordo con le segreterie didattiche dei Dipartimenti, rende visibili agli studenti (alle scadenze previste) i questionari per ciascun insegnamento. La finestra temporale per la raccolta dei questionari di valutazione da parte degli studenti per l'anno accademico 2022/2023 è stata prevista da ottobre 2022 a settembre 2023.

L'impostazione comune a tutti i Dipartimenti e i Corsi di Laurea dell'Ateneo e le modalità di somministrazione e presentazione dei risultati consentono la centralizzazione delle operazioni di raccolta, l'elaborazione e la visualizzazione delle risposte date dagli studenti e il confronto tra i vari Insegnamenti, Corsi di Studio e Dipartimenti.

La rilevazione non è stata effettuata per i laureandi.

- [Questionario-valutazione-2022-23-4-opzioni-def-pdf](#)

Questionario Valutazione Didattica a.a. 2022/2023 - 4 opzioni

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Relazione Annuale sulla Valutazione della Didattica da parte degli studenti a.a. 2022/2023

- [Relazione-Ann-Val-Did-22-23-def-approvata-17-04-24-pdf](#)
Relazione Annuale sulla Valutazione della Didattica da parte degli studenti a.a. 2022/2023
17.04.2024

Utilizzazione dei risultati

L'Università del Piemonte Orientale conduce le rilevazioni delle opinioni degli studenti sulla didattica da quasi un quarto di secolo e, a partire dall'a.a. 2013/2014, le rilevazioni sono compiute mediante questionari on line a gestione centralizzata, semplificando la gestione dei dati. Il sistema di rilevazione ed elaborazione dei dati è, dunque, ben consolidato e consente di compiere analisi dettagliate ed approfondite della valutazione della didattica, a livello di Ateneo, di Dipartimento e di Corso di Studio. La disponibilità delle serie storiche dei dati consente di monitorare le variazioni in funzione del tempo e degli interventi eventualmente compiuti. In particolare, il questionario di valutazione della didattica da parte degli studenti utilizzato nell'A.A. 2022/2023 è in vigore dall'A.A. 2020/2021, consentendo quindi un'analisi di tendenza.

I dati e le relative elaborazioni sono a messi a disposizione degli Organi di governo dell'Ateneo, dei Direttori di Dipartimento, dei Responsabili della Qualità per la Formazione di Dipartimento (RQDF), delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti, dei Presidenti dei Corsi di Studio e dei Consigli di Corso di Studio e, infine, di tutti i singoli docenti, nonché delle rappresentanze studentesche. Le stesse informazioni, a livello della valutazione di singolo insegnamento per tutti gli insegnamenti attivi in Ateneo, sono a disposizione del Presidio di Qualità di Ateneo e del Nucleo di Valutazione, i quali possono visionarle accedendo in modo diretto e riservato attraverso una piattaforma di Ateneo. Tale prerogativa è naturalmente valida anche per il Magnifico Rettore, il Prorettore e una serie di altre figure, fra le quali i Direttori di Dipartimento. I Presidenti dei Corsi di Studio e le CPDS hanno, invece, un accesso limitato agli insegnamenti che vengono erogati nei Corsi di Studio di pertinenza.

I rapporti visibili on line contengono, oltre alle valutazioni individuali dei singoli docenti, indicatori sintetici e rappresentazioni grafiche a livello di Corso di Studio, Dipartimento e Ateneo. Ciò consente di individuare, facendo riferimento a parametri quantitativi, gli aspetti che presentano le maggiori criticità a diversi livelli di aggregazione (Ateneo, Dipartimento-Scuola, Corso di Studio). L'uso dei rapporti disponibili on line da parte degli Organi pertinenti a livello centrale e periferico diviene quindi naturale, particolarmente efficace e di conseguenza rilevante per monitorare l'andamento delle criticità ed intraprendere azioni per il loro miglioramento. Risulta anche costante ed apprezzabile la pubblicizzazione dei risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti attraverso i siti web dei Dipartimenti e della Scuola di Medicina, nei quali è presente un link che riporta i risultati, in modo trasparente e nel rispetto dei requisiti di privacy, come previsto dagli Organi Accademici. Il Nucleo di Valutazione reitera lo stimolo a tutte le strutture deputate a informare costantemente il corpo studentesco della possibilità di accesso pubblico a tali dati, sia per dare continuità a questa pratica in modo da renderla routinaria, sia per renderla uno strumento sempre più efficace per il corpo studentesco, favorendone la partecipazione responsabile.

Lo strumento di rilevazione delle opinioni degli studenti sull'attività didattica ha prodotto una significativa mole di solide informazioni, elaborate con un sistema ben consolidato e il Nucleo di Valutazione apprezza che l'Ateneo consideri tali dati anche in relazione ad aspetti vitali, quali le politiche di reclutamento e/o di premialità. Invita ancora una volta, come dettagliato nella successiva sezione, ad allargare tali pratiche anche per altre finalità, suggerimento che il Nucleo di Valutazione estende per altro anche alle strutture periferiche per quanto di loro competenza.

Globalmente, il Nucleo di Valutazione osserva, ed apprezza, che la situazione generale è assestata su livelli di buona pratica che hanno condotto a risultati estremamente positivi per molteplici aspetti. Stimola, tuttavia, sia gli organi centrali dell'Ateneo, sia tutte le strutture periferiche, a mantenere la pratica di un'approfondita analisi e discussione dei risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti e soprattutto a mettere in atto delle azioni correttive laddove si riscontrino criticità. Ciò non solo in relazione a specifici insegnamenti, ma anche con riferimento ad altri aspetti, quali il grado di soddisfazione espresso dagli studenti circa il supporto fornito dagli uffici di segreteria studenti o circa gli spazi e le strutture.

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

L'Università del Piemonte Orientale ha consolidato un sistema di rilevazione ed elaborazione dei dati relativamente alle opinioni degli studenti sulla didattica che consente di sviluppare analisi dettagliate ed approfondite. La disponibilità delle serie storiche dei dati a partire dal 1999 consente di tracciare l'evoluzione della situazione nel tempo e di valutare gli effetti degli interventi eventualmente compiuti. Le modalità di erogazione della didattica nel corso dell'A.A. 2020/2021 erano state adattate in relazione

all'emergenza della pandemia da COVID-19 e anche il questionario di valutazione della didattica da parte degli studenti era stato modificato, tenendo conto delle diverse modalità di erogazione (a distanza, mista, in presenza), limitando la precisione dei confronti con gli anni precedenti. Nel 2022/2023 è stata mantenuta la struttura del questionario proposto nel 2020/2021, consentendo quindi un'analisi di tendenza.

In relazione alla valutazione della didattica da parte degli studenti, per l'A.A. 2022/2023, come negli anni passati, i giudizi sono in larghissima misura positivi a livello di Ateneo, di Dipartimento e anche di singolo Corso di Studio, specialmente per quanto riguarda le dimensioni indagate dalle sezioni "Docenza", "Insegnamento" e "Locali e attrezzature". Si segnala, però, che alcuni aspetti relativi all'"Insegnamento" (adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dallo studente e del materiale didattico e coerenza tra carico di studio e CFU), pur evidenziando livelli di soddisfazione buona, vedono una minore incidenza delle risposte del tipo "Decisamente sì" e una maggiore incidenza di quelle "Decisamente no". Questi dati richiedono di indagare su quanto l'impatto negativo della pandemia Covid-19 negli anni passati abbia influito sull'acquisizione, nel precedente corso di studi, di conoscenze preliminari sufficienti da parte degli studenti, che consentano loro di seguire in modo efficace gli insegnamenti e di apprezzare il livello di coerenza dei loro vari aspetti. Vi sono alcuni Corsi di Studio che si distinguono per livelli di soddisfazione molto elevati, mentre in alcuni la soddisfazione su alcuni aspetti è minore della media, richiedendo, da parte delle strutture di AQ di CCdS e CdD, oltre che del PQA, un'analisi delle motivazioni e delle possibili soluzioni di queste differenze.

Infine, alla luce dello sdoppiamento di alcuni Corsi di Studio in diverse sedi, il NdV ha confrontato per il terzo anno i risultati relativi allo stesso CdS presente in sedi diverse. Di nuovo, i dati suggeriscono l'assenza di differenze eclatanti, anche se vi sono dei livelli di soddisfazione degli studenti di diverse sedi, in alcuni casi differenti, che il NdV suggerisce alle strutture di AQ di CCdS e CdD, oltre che del PQA, di indagare per comprenderne i motivi e suggerire eventuali azioni risolutive.

Per approfondire più nel dettaglio si rimanda al capitolo "6. LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA DA PARTE DEGLI STUDENTI: ANALISI CRITICA", della Relazione.

Ulteriori osservazioni

Nessuna osservazione.

Valutazione del Sistema di Qualità'

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

L'efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del Presidio di Qualità (PQA) è stata esaminata in dettaglio dal Nucleo di Valutazione (NdV) nella "Relazione annuale sulla valutazione della didattica da parte degli studenti – A.A. 2022/2023", caricata entro la data prevista. In particolare, l'argomento in oggetto è affrontato e discusso ai paragrafi 3, 4 e 5 della Relazione. Il grado di copertura della rilevazione è pari al 100%, in quanto i questionari di rilevazione delle opinioni delle studentesse e degli studenti sono raccolti per tutti i Corsi di Studio (CdS) dell'Ateneo.

Nel 2021/2022 è stata mantenuta la struttura del questionario introdotta nel 2020/2021 in seguito all'emergenza pandemica, tenendo conto delle modifiche intervenute nelle modalità di erogazione della didattica (a distanza, mista, in presenza). Tale tipologia di rilevazione è rimasta inalterata sino all'anno accademico 2022/2023, ma è cambiata a partire dall'anno accademico 2023/2024. A seguito di una revisione del questionario avvenuta sotto l'egida del PQA e con l'avvallo di tutti i Direttori di Dipartimento e degli Organi di Ateneo, è stato, infatti, proposto un nuovo questionario, che è stato presentato dal Presidente del PQA nella seduta del NdV del 10 luglio 2023, durante la quale il NdV ha espresso parere favorevole. Il Presidente del PQA ha sottolineato che il nuovo questionario è coerente con le Linee Guida ANVUR e rappresenta uno strumento che consente di valutare il punto di vista dello studente. Le principali novità sono: la definizione degli studenti frequentanti e non frequentanti (legata alla tempistica nella compilazione del questionario e non alla frequenza del corso), la variazione delle scale di risposta, che consentono un maggior potere di risoluzione in sede di elaborazione dei dati, l'eliminazione delle domande sull'adeguatezza delle aule e delle strutture.

Il NdV ritiene che il sistema di rilevazione ed elaborazione dei dati dell'Università del Piemonte Orientale, relativamente alle opinioni degli studenti sulla didattica, sia ben consolidato e consenta di effettuare analisi dettagliate e approfondite. La disponibilità delle serie storiche dei dati consente di monitorare le variazioni in funzione del tempo e degli interventi eventualmente compiuti. In particolare, il questionario di valutazione della didattica da parte degli studenti utilizzato nell'a.a. 2022/2023 è in vigore dall'a.a. 2020/2021, consentendo, quindi, un'analisi di tendenza. Con riguardo all'a.a. 2023/2024, il NdV sottolinea che l'utilizzo di questionari modificati, in termini di tipologia di frequenza, pur non inficiando l'efficacia nella gestione del processo di rilevazione, richiederà un'attenta valutazione dei risultati, per considerare la discontinuità nella rilevazione di tale aspetto.

La "Relazione annuale sulla valutazione della didattica da parte degli studenti – A.A. 2022/2023" (p. 26) evidenzia come tra il 2018/2019 e il 2019/2020 ci sia stato un marcato incremento nel numero di questionari compilati, che è stato determinato da diversi fattori, quali il cambiamento di alcune impostazioni di sistema per la compilazione e una maggiore declinazione dell'offerta formativa in insegnamenti strutturati in più parti. A partire dal 2020/2021 si nota, invece, una riduzione del numero di questionari compilati, che nel 2022/2023 raggiunge il valore più basso degli ultimi quattro anni. Nell'a.a. 2022/2023 il numero di questionari sulla valutazione della didattica compilati complessivamente in Ateneo è stato, infatti, pari a 110.343.

Se la riduzione dei questionari negli anni 2020/2021 può essere imputata ad alcuni effetti dovuti al Covid, la riduzione avvenuta tra il 2021/2022 e il 2022/2023 non è imputabile a questo fattore.

Le ragioni di questo andamento sono state analizzate e illustrate nel paragrafo 7. della "Relazione annuale sulla valutazione della didattica da parte degli studenti – A.A. 2022/2023", che, sulla base di un'analisi per Dipartimento, illustra come l'andamento del numero di questionari compilati dipenda da numerosi fattori, riconducibili all'organizzazione dei corsi (ad esempio suddivisione in moduli degli insegnamenti o parti di insegnamento strutturate su DIR), al tipo di studenti considerati (regolari e/o fuoricorso), all'andamento delle immatricolazioni negli anni precedenti. Dall'analisi dei dati per Dipartimento e considerando tutti questi fattori emerge, comunque, una situazione tendenzialmente in linea col recente passato nella gran parte dei Dipartimenti.

Al fine di mantenere su livelli stabili ed elevati il numero di questionari compilati dalle studentesse e dagli studenti, il NdV sottolinea la necessità, da parte del PQA e dei singoli CdS, di mettere in atto iniziative volte a stimolare la compilazione dei questionari da parte delle studentesse e degli studenti, così come ad effettuare un attento monitoraggio della numerosità dei questionari raccolti durante l'anno accademico. Il NdV suggerisce anche di attuare una rilevazione e un'analisi dei dati che identifichino chiaramente le possibili variabili determinanti la numerosità dei questionari compilati.

In tema di monitoraggio dei Corsi di Dottorato, nel 2021 il PQA ha prodotto apposite "Linee Guida per le attività formative e il monitoraggio dei Corsi di Dottorato di Ricerca", in via anticipata rispetto all'entrata in vigore della normativa di riferimento (D.M. 226/2021 e D.M. 301/2022), finalizzate a introdurre un sistema omogeneo di autovalutazione e riesame coerente con la logica AVA3. In tali linee guida di AQ si raccomandava esplicitamente di rilevare le opinioni dei dottorandi e si forniva un format di questionario.

Successivamente, nel 2023, l'ANVUR ha predisposto un questionario per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi del I e del II anno e un questionario per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi/dottori del III anno da somministrare prima dell'esame finale per il rilascio del titolo.

Nell'aprile 2023, su proposta e stimolo del PQA, il Gruppo di Lavoro "Progetto Accreditamento Dottorati" ha predisposto un piano di attuazione di azioni migliorative a cura della Scuola di Dottorato, che tra l'altro includevano la somministrazione alle/ai dottorande/i del I e II anno del questionario di rilevazione delle opinioni predisposto da ANVUR e il suggerimento di effettuare l'analisi dei risultati da parte dei singoli corsi, attraverso la redazione di una breve sintesi da sottoporre al direttore della Scuola di Dottorato.

Nel 2023 sono state, quindi avviate, le attività di rilevazione delle opinioni delle studentesse e degli studenti del I e II anno di

Dottorato, da parte dei vari Corsi di Dottorato, con tuttavia un numero insufficiente di risposte.

Successivamente a questa rilevazione, nel febbraio 2024, il PQA ha approvato l'utilizzo di un Questionario di Rilevazione dell'opinione dei Dottorandi per monitorare i Corsi di Dottorato di Ricerca, con analisi dei dati simili a quelle già utilizzate per i CdS, e ha costituito un Gruppo di lavoro su "Verifica dell'efficacia del monitoraggio dei Corsi di Dottorato di Ricerca" composto dalla Delegata del Rettore alla Ricerca, dalla Coordinatrice della Divisione Ricerca e da una componente di personale tecnico-amministrativo.

In merito alla Rilevazione degli opinioni dei Dottorandi, la CEV, nella "Relazione preliminare - Visita di Accreditamento Periodico della Sede e dei Corsi di Studio – 2024" ha sottolineato che "Pur rilevando la definizione di specifiche 'Linee Guida per le attività formative e il monitoraggio dei corsi di dottorato di ricerca', predisposte dal PQA già dal 2021, ivi incluso un apposito questionario di rilevamento dell'opinione dei dottorandi, si riscontra un avvio parziale delle attività di rilevazione sistematica delle opinioni di dottorandi e dottori di ricerca, utili per i processi di monitoraggio, riesame e miglioramento dei dottorati di ricerca." Tale affermazione trova conferma nel "Rapporto finale ANVUR - Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio".

Il NdV raccomanda pertanto di attuare la rilevazione sistematica delle opinioni dei Dottorandi e dei Dottori di Ricerca e di analizzarne gli esiti, utilizzandoli allo scopo di implementare misure di miglioramento.

Il NdV sottolinea il rilevante sforzo del PQA ai fini dell'introduzione di un processo di rilevazione delle opinioni dei dottorandi, in anticipo rispetto alle indicazioni di ANVUR sul tema e con la predisposizione di un format di questionario. Sottolinea l'importanza di assegnare una crescente e sistematica attenzione alla rilevazione delle opinioni dei Dottorandi e dei Dottori di ricerca da parte di tutti i Corsi di Dottorato e della Scuola. Suggerisce al PQA e alla Scuola di Dottorato di implementare azioni per migliorare ulteriormente l'efficacia della raccolta dei dati, così come di attivare processi di analisi critica della soddisfazione dei Dottorandi e dei Dottori di ricerca, da condividere e discutere a livello di Consigli di corso di Dottorato e Scuola di Dottorato, così da attivare maggiore consapevolezza dell'importanza della rilevazione delle opinioni degli studenti ai fini, anche, dell'implementazione di azioni di miglioramento.

Livello di soddisfazione degli studenti

Il grado di soddisfazione delle studentesse e degli studenti è stato preso in considerazione dal Nucleo di Valutazione nella Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti – A.A. 2022/2023, esaminando i dati relativi all'Ateneo nel suo complesso, ai Dipartimenti e, individualmente, a tutti i CdS attivati all'Università del Piemonte Orientale. In particolare, l'argomento è affrontato e discusso in dettaglio nel paragrafo 6. "La valutazione della didattica da parte degli studenti: analisi critica" e nel paragrafo 8. "Il livello di soddisfazione degli studenti: grafici analitici".

Una sintesi dei punti di forza e delle criticità e delle raccomandazioni del NdV è riportata al paragrafo 2. "Sommario". In sintesi, per l'a.a. 2022/2023, come negli anni passati, i giudizi delle studentesse e degli studenti sono in larghissima misura positivi a livello di Ateneo, di Dipartimento e anche di singolo CdS, specialmente per quanto riguarda le dimensioni indagate dalle sezioni "Docenza", "Insegnamento" e "Locali e attrezzature". Tuttavia, alcuni aspetti relativi all'"Insegnamento," pur evidenziando livelli di soddisfazione buona, vedono una minore incidenza delle risposte del tipo "Decisamente sì" e una maggiore incidenza di quelle "Decisamente no".

Il NdV ha quindi suggerito di indagare come la pandemia Covid-19 abbia influito sull'acquisizione, nel precedente CdS, di conoscenze preliminari sufficienti da parte degli studenti, che consentano loro di seguire in modo efficace gli insegnamenti e di apprezzarne il livello di coerenza nei loro vari aspetti.

Dalla Relazione emerge anche che alcuni CdS si distinguono per livelli di soddisfazione molto elevati, mentre in alcuni la soddisfazione su determinati aspetti è minore della media, richiedendo, da parte delle strutture di AQ di CCdS e CdD, oltre che del PQA, un'analisi delle motivazioni e delle possibili soluzioni di queste differenze.

Infine, alla luce dello sdoppiamento di alcuni CdS in diverse sedi, il NdV ha confrontato per il terzo anno i risultati relativi allo stesso CdS presente in sedi diverse. Dall'analisi emerge l'assenza di differenze eclatanti, anche se vi sono dei livelli di soddisfazione degli studenti di diverse sedi in alcuni casi differenti, che il NdV suggerisce alle strutture di AQ di CCdS e CdD, oltre che al PQA, di indagare per comprenderne i motivi e suggerire eventuali azioni risolutive. Per approfondire più nel dettaglio si rimanda al capitolo 6 "La valutazione della didattica da parte degli studenti: analisi critica" della Relazione.

Relativamente ai casi meritevoli di attenzione ("casi critici della Didattica"), il PQA ha svolto un'analisi attenta e completa dei questionari di valutazione della didattica, compiendo un confronto diacronico con l'anno precedente e indicando dei criteri per il riconoscimento dei casi meritevoli di attenzione, per poi attivare delle misure di intervento. Per ogni Corso di Studio, sono state selezionate le coppie docente/insegnamento (D/I) che soddisfano il seguente criterio: la somma della percentuale di risposte "Decisamente no" e di quella delle risposte "Più no che sì" è superiore al 55% per almeno 2 domande e in almeno uno dei due anni accademici considerati. Nell'analisi sono indicati il numero di questionari compilati e la percentuale cumulativa delle risposte negative. Le valutazioni sono di tipo diacronico, ossia sempre confrontate sui due anni, salvo nei casi in cui il corso non sia stato tenuto in uno dei due anni considerati. Si osserva, quindi, la variazione tra i due anni per evidenziare miglioramenti o peggioramenti. Infine, qualora vi sia una significativa presenza di commenti delle studentesse e degli studenti all'interno dei questionari, questi vengono riportati.

Sono stati individuati 77 casi critici, distribuiti tra i diversi Dipartimenti e Corsi di Studio, che rappresentano una percentuale non rilevante della totalità delle coppie D/I (1.481) presenti annualmente nell'offerta formativa dell'Ateneo (5,20%). Il PQA ha, inoltre, evidenziato che, in misura ancora più importante rispetto al trend evidenziato nelle relazioni dei precedenti anni accademici, si osserva una significativa variazione rispetto all'anno precedente dei nominativi dei docenti segnalati come casi meritevoli di attenzione (circa l'83% dei casi rilevati sono nuovi rispetto all'anno precedente). Questo evidenzia come l'Amministrazione Centrale, supportata dal PQA, abbia affrontato con efficacia i singoli casi critici, attivando le opportune azioni migliorative, in

coordinamento con le strutture responsabili dell'erogazione della didattica.

In relazione ai casi meritevoli di attenzione, il PQA ha rendicontato nelle sedute degli Organi di Ateneo tenutesi nel mese di febbraio 2024. Da prassi consolidata, il PQA era solito realizzare incontri con tutti di Direttori di Dipartimento e i Presidenti dei CdS interessati, alla presenza del Pro Rettore e Delegato del Rettore alla Didattica, così da poter individuare per ciascun caso le azioni correttive appropriate. Nell'anno 2024 il Presidio di Qualità, anche alla luce del carico di lavoro in capo al PQA, per la preparazione della Visita di Accreditamento Periodico dell'ANVUR, in accordo con il Pro Rettore e Delegato del Rettore alla Didattica, ha stabilito di affidare ai Responsabili della Qualità dei Dipartimenti per la Formazione (RQDF) l'incarico di incontrare il Direttore di Dipartimento/Presidente della Scuola e i Presidenti dei CdS interessati, per discutere e confrontarsi in merito e mettere in atto azioni migliorative, possibilmente entro l'avvio dell'attività didattica del secondo semestre. A conclusione degli incontri, gli RQDF hanno redatto una breve relazione contenente il resoconto dell'incontro che è stata inviata al Presidio di Qualità.

Il NdV riconosce l'utilità dell'analisi dei casi meritevoli di attenzione e l'efficacia dell'approccio adottato e sottolinea l'importanza di mantenerlo in futuro. In particolare rimarca la necessità che le strutture di AQ dei Dipartimenti e dei CdS, supportate dal PQA, dedichino particolare attenzione a tale fenomeno.

Infine, su suggerimento del Magnifico Rettore, l'Ufficio Data Mining and Managing (DMM) è stato incaricato di iniziare a predisporre l'analisi dell'andamento degli esami di profitto per tutti i CdS. Il 9 luglio 2024 l'Ufficio DMM ha presentato al PQA e al Dirigente della Divisione Qualità e Accreditamento (DQA) il database sull'analisi dei voti degli esami per l'a.a. 2022/2023, al quale è seguito un ulteriore incontro, il 3 settembre 2024, di esposizione dei dati elaborati, sulla base del quale sono state proposte dal PQA alcune indicazioni operative.

Il NdV apprezza questo ulteriore sforzo volto ad approfondire le possibili variabili che influenzano la soddisfazione degli studenti, al fine sia di migliorare l'efficacia della valutazione, sia di individuare in maniera più consapevole opportune azioni di miglioramento.

Il rappresentante degli studenti non riporta, nei mesi conclusivi dell'anno in questione, segnalazioni di competenza del NdV da parte di Rappresentanti dei CdS.

Con riguardo ai Dottorati di Ricerca, sia dall'Audit effettuato dal NdV al Dottorato in Ecologia dei Sistemi Culturali e Istituzionali, sia dalla Relazione Preliminare della CEV emerge la necessità di un'analisi maggiormente strutturata, da parte dei Corsi di Dottorato e della Scuola, dei dati raccolti tramite i questionari, sia per avere consapevolezza del livello di soddisfazione, sia per intervenire sui percorsi formativi alla luce delle opinioni espresse dalle studentesse e dagli studenti.

Presa in carico dei risultati della rilevazione

Il Nucleo di Valutazione ha trattato la presa in carico dei risultati della rilevazione nella Relazione annuale sulla valutazione della didattica da parte degli studenti – 2022/2023, in particolare nella sezione “4. Utilizzazione dei risultati” del portale della banca dati ANVUR.

In particolare, il NdV evidenzia come i dati e le relative elaborazioni siano messi a disposizione degli Organi di governo dell'Ateneo (D.R. 106/2023 del 23 gennaio 2023), dei Direttori di Dipartimento, dei Responsabili della Qualità per la Formazione di Dipartimento (RQDF), delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, dei Presidenti dei Corsi di Studio e dei Consigli di Corso di Studio e, infine, di tutti i singoli docenti, nonché delle rappresentanze studentesche. Le stesse informazioni, a livello della valutazione di singolo insegnamento per tutti gli insegnamenti attivi in Ateneo, sono a disposizione del PQA e del NdV, i quali possono visionarle accedendo in modo diretto e riservato attraverso una piattaforma di Ateneo. Tale prerogativa è naturalmente valida anche per il Magnifico Rettore, il Prorettore e una serie di altre figure, fra le quali i Direttori di Dipartimento. I Presidenti dei CdS e le CPDS hanno, invece, un accesso limitato agli insegnamenti che vengono erogati nei CdS di pertinenza.

I rapporti visibili on line contengono, oltre alle valutazioni individuali dei singoli docenti, indicatori sintetici e rappresentazioni grafiche a livello di CdS, Dipartimento e Ateneo. Ciò consente di individuare, facendo riferimento a parametri quantitativi, gli aspetti che presentano le maggiori criticità a diversi livelli di aggregazione (Ateneo, Dipartimento-Scuola, Corso di Studio). L'uso dei rapporti disponibili on line da parte degli Organi pertinenti a livello centrale e periferico diviene quindi naturale, particolarmente efficace e di conseguenza rilevante per monitorare l'andamento delle criticità e intraprendere azioni per il loro miglioramento.

Risulta anche costante e apprezzabile la pubblicizzazione dei risultati della Valutazione della Didattica da parte degli studenti attraverso i siti web dei Dipartimenti e della Scuola di Medicina, nei quali è presente un link che riporta i risultati, in modo trasparente.

Il NdV conferma il proprio apprezzamento per la pratica di rendere pubblici, attraverso i siti web di Ateneo e dei Dipartimenti, gli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti riguardanti ogni singolo insegnamento, pratica che appare consolidata e condotta con modalità che tutelano le esigenze connesse al rispetto della privacy, in accordo con le disposizioni Organi di Governo.

Il NdV reitera lo stimolo a tutte le strutture deputate a informare costantemente il corpo studentesco della possibilità di accesso pubblico a tali dati, sia per dare continuità a questa pratica in modo da renderla routinaria, sia per renderla uno strumento sempre più efficace per il corpo studentesco, favorendone la partecipazione responsabile.

Il PQA ha preso in carico e discusso la “Relazione Annuale sulla Valutazione della Didattica del Nucleo di Valutazione – 2022/2023” nella seduta del 21 maggio 2024 e in conclusione ha stabilito di individuare una serie di attività che possano dar seguito ad alcuni dei consigli e suggerimenti indicati dal Nucleo di Valutazione in sede di Relazione.

Il PQA ha inviato in data 3 maggio 2024 la suddetta Relazione del NdV ai Direttori di Dipartimento e al Presidente della Scuola, ai Presidenti delle CPDS, ai Presidenti dei CdS, agli RQDF, ricordando altresì agli organi e alle strutture coinvolte nell'erogazione della didattica la necessità che tale documento venga discusso in una seduta ufficiale.

Il NdV esprime apprezzamento per le iniziative e l'attività del PQA volte a stimolare gli organi e le strutture ai vari livelli a una discussione ampia, approfondita e critica della soddisfazione delle studentesse e degli studenti.

La quasi totalità delle CPDS ha analizzato con sufficiente dettaglio i risultati della valutazione della didattica ed il NdV esprime perciò la propria soddisfazione. Il NdV apprezza, in particolare, l'operato di alcune CPDS che hanno invitato i Presidenti dei vari CdS ad analizzare con attenzione i questionari compilati dagli studenti e dalle studentesse, al fine di ridurre le criticità e cercare possibili soluzioni di miglioramento, o hanno effettuato un'analisi dettagliata ed indipendente dei questionari di valutazione degli studenti e delle studentesse, con la presa d'atto della discussione degli esiti dei questionari di valutazione in CCdS, l'analisi della relazione prodotta dal NdV e l'integrazione con interviste gestite dalla/dal rappresentante degli studenti.

I verbali pervenuti dalle Strutture Didattiche attestano che la presa in carico dei risultati della valutazione è prassi generalizzata nei Dipartimenti e ampiamente diffusa tra i CdS.

Il NdV sottolinea che, indipendentemente dalla presenza di problemi e criticità particolari, il ruolo della CPDS dovrebbe essere non solo meramente valutativo, ma propositivo rispetto alla formulazione di proposte di miglioramento. Il NdV stimola nondimeno le CPDS a verificare che il processo di presa in carico sia mantenuto regolarmente per tutti i CdS di riferimento e per i casi di evidente criticità.

Il NdV constata e apprezza che la situazione generale è stabilizzata su livelli di buona pratica che hanno condotto a risultati estremamente positivi per molteplici aspetti. Lo strumento di rilevazione delle opinioni degli studenti sull'attività didattica ha prodotto una significativa mole di solide informazioni, elaborate con un sistema ben consolidato e il NdV apprezza che l'Ateneo consideri tali dati anche in relazione ad aspetti vitali, quali le politiche di reclutamento e/o di premialità. Invita ancora una volta ad utilizzare tali pratiche anche per altre finalità, suggerimento che il NdV estende per altro anche alle strutture periferiche per quanto di loro competenza.

Il NdV stimola, inoltre, sia gli organi centrali dell'Ateneo, sia tutte le strutture periferiche, a mantenere la pratica di un'approfondita analisi e discussione dei risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti e delle studentesse e soprattutto a mettere in atto delle azioni correttive laddove si riscontrino criticità. Ciò non solo in relazione a specifici insegnamenti, ma anche con riferimento ad altri aspetti, quali il grado di soddisfazione espresso circa il supporto fornito dagli uffici di segreteria studenti o circa gli spazi e le strutture.

Con riguardo ai Dottorati di ricerca, il NdV suggerisce alla Scuola di Dottorato, ai Direttori dei Corsi e al PQA di migliorare e strutturare i meccanismi per raccogliere e utilizzare il feedback dei dottorandi, prestando attenzione anche a valorizzarne la visibilità.

Valutazione della performance

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?

- Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)

Se Altro specificare

Nota

L'Ateneo ha approvato il documento "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2024" con delibera del CdA n. 13/2023/4.2 in data 30 novembre 2023, previo parere positivo del Nucleo di Valutazione. I principali aggiornamenti sono dovuti ad alcuni cambiamenti organizzativi che sono stati apportati dalla Governance di Ateneo nel corso del 2023. Il documento mantiene i miglioramenti fatti sul sistema dall'Ateneo nel corso degli ultimi anni e tiene conto del suggerimento dato dal Nucleo in occasione del parere espresso nel 2022 eliminando la previsione che penalizzava l'intera struttura nel caso di una valutazione della performance organizzativa inferiore a 40. Si prevede inoltre l'adozione di un modello di competenze soft/trasversali che fungerà da riferimento per individuare le competenze principali legate ai singoli profili professionali e quindi i comportamenti organizzativi attesi.

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

- Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Se Altro specificare

Nota

I comportamenti attesi fanno riferimento a dimensioni diverse ruolo per ruolo.

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

- Sì (indicare in Nota la modalità con la quale si realizzando le due fasi)

Se Altro specificare

Nota

Il sistema distingue nettamente le due fasi evidenziando che la misurazione è volta ad analizzare gli scostamenti tra valore rilevato e il target da raggiungere. Al termine del processo di misurazione si effettua la valutazione dei risultati rilevati: il soggetto valutatore esprime un giudizio finale motivato, che può anche differire dai risultati della misurazione.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Il Direttore Generale viene valutato sulla base di: a) del risultato dell'Ateneo nel suo complesso (Performance Organizzativa di Ateneo); b) dei risultati individuali relativi a comportamenti organizzativi ed obiettivi individuali (Performance individuale). Il 20% della valutazione del Direttore Generale dipende dalla valutazione della Performance Organizzativa di Ateneo, 80% dai risultati individuali ottenuti.

Gli obiettivi individuali e di Ateneo sono assegnati dal CDA su proposta del Rettore. La valutazione del Direttore Generale viene proposta dal Nucleo di Valutazione che sente il Rettore per la valutazione dei comportamenti attesi. La proposta del NdV viene poi trasmessa al CDA che è responsabile della valutazione.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

I Dirigenti sono valutati sulla base di: a) del risultato dell'Ateneo nel suo complesso (Performance organizzativa di Ateneo); b) del risultato della propria unità organizzativa (Performance organizzativa di struttura); c) dei risultati individuali relativi a comportamenti organizzativi ed obiettivi individuali (Performance individuale).

Il 15% della valutazione dei Dirigenti dipende dalla valutazione della Performance Organizzativa di Ateneo, il 45% dai risultati della propria unità organizzativa, il 40% dai suoi comportamenti organizzativi dai risultati individuali ottenuti.

Gli obiettivi di Ateneo sono assegnati dal CDA su proposta del Rettore, gli altri obiettivi assegnati dal Direttore Generale. La valutazione dei Dirigenti è in capo al Direttore Generale.

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)

- Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Se Altro specificare

Nota

Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)

- Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership

Se Altro specificare

Nota

Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Nota

L'indicatore di tempestività dei pagamenti (scostamento medio dei pagamenti rispetto alle scadenze) fa parte della performance di Ateneo che ha ricadute sull'intero personale di Ateneo

Valutazione della performance

2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico

Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?

- Sì

Nota

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

- Sì (Valore Pubblico e Strategie)

Nota

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

- Più di 15

Nota

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

- Sì interni ed esterni

Nota

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

- Sì

Nota

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)

- Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance

Nota

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?

- Sì per tutti gli obiettivi

Nota

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?

- Sì (indicatori, fonte dei dati e target)

Nota

Valutazione della performance

2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

- Sì

Nota

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2024 - 2026 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 – 2025

- Complessivamente coerente e in sostanziale continuità

Nota

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)

- Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).
- Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)

Nota

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

- Solo in alcuni casi

Nota

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)

- Efficacia
- Qualità percepita (customer satisfaction)

Se Altro specificare

Nota

Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

- Si tiene conto delle serie storiche
- Si fa riferimento a benchmark interni
- Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili

Se Altro specificare

Nota

In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Nota

Sono specificate le risorse finanziarie destinate alla realizzazione gli indicatori di valore pubblico.

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

- No

Se Altro specificare

Nota

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

- Sì (specificare quale utenza è coinvolta)

Se Altro specificare

Nota

Studenti, docenti e PTA

Se SI (al punto 27), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

- Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)

Nota

Good Practice, Questionari di Ateneo

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

- dati certificati e pubblicati
- autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo
- banche dati dell'ateneo
- banche dati esterne

Se Altro specificare

Nota

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

Il monitoraggio in itinere degli obiettivi avviene a luglio mentre il monitoraggio finale a maggio dell'anno successivo.

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

- Sì (specificare con quale modalità)

Se Altro specificare

Nota

In fase di monitoraggio si effettuano verifiche a campione a partire dalle basi dati considerati. Inoltre, le relazioni del DG sul raggiungimento dei propri obiettivi e sugli obiettivi organizzativi di Ateneo vengono puntualmente verificate.

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021	1597	1036	0
2022	1401	1077	0
2023	1342	1075	6

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note:

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: Nel corso del 2023, le azioni implementate a livello di Ateneo hanno compreso: 1. Azioni Monitoraggio Ricerca - consolidamento regolare procedura annuale mediante rilevazione tramite le schede annuali riviste, recependo le segnalazioni del NdV, dalla Commissione Monitoraggio della Ricerca istituita con il compito di individuare obiettivi, indicatori e procedure per porre in essere un efficace sistema di monitoraggio e analisi, che ha predisposto le procedure unificate per la conduzione del monitoraggio della ricerca da parte dei dipartimenti con l'adozione di un formato condiviso (settembre 2022) e la redazione della "Relazione della Commissione Monitoraggio della Ricerca – anno 2022" (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 13/2022/14.2 del 23.12.2022) 2. Istituzione della Scuola di Dottorato di Ateneo 3. Adozione del questionario di gradimento per i corsi di Dottorato (prima rilevazione delle opinioni a.a. 2023/2024) 4. Attività di formazione intensa e mirata a cura del Presidio di Qualità nei confronti di tutti gli attori della qualità [Presidenti di CdS, Responsabili della Qualità del Dipartimento per la Formazione (RQDF), Responsabili della Qualità del Dipartimento per la Ricerca (RQDR), personale amministrativo, studenti, presidenti delle CPDS, docenti coinvolti nell'assicurazione della qualità], volta all'acquisizione di conoscenze e, ancor più, alla costruzione di una cultura diffusa della qualità (illustrati dal Presidente del PQA durante gli incontri con NdV) 5. Redazione di nuove Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità (monitoraggio delle attività di Ricerca e di Terza Missione), Aggiornamento Linee Guida da parte dei gruppi di lavoro (Internazionalizzazione; Tirocini Formativi e di Orientamento - curriculari; Monitoraggio della Didattica; Rilevazione Opinioni Laureandi) e revisione Manuale per la Qualità 6. Monitoraggio e revisione del Piano Strategico di Ateneo condotta dal Rettore e presentata agli Organi Collegiali. (Parere del Senato Accademico Delibera n. 15/2023/4.1 del 15/12/2023 e Approvazione del Consiglio di Amministrazione Delibera n. 14/2023/4.1 del 22/12/2023) 7. Piattaforma digitale della Terza Missione online dal 28 febbraio 2023 8. Primo Rapporto di monitoraggio sulla Terza Missione a livello di Ateneo e di Dipartimento – anno 2022, predisposto ad agosto 2023 dalla Delegata TM sulla base dei rapporti elaborati dai Dipartimenti 9. Nomina RQDTM e modifica Regolamento sul funzionamento del PQA di ateneo nel quale è stata inserita anche l'attività di interazione con gli studenti tra i compiti del PQA 10. Audit collegiale con tutti i Corsi di Dottorato di Ateneo (6) e audit del Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica - DISSTE (nuovo Dipartimento) 11. Monitoraggio generalizzato dei Syllabi 12. Assolvimento delle attività finalizzate alla preparazione della visita di accreditamento periodico congiuntamente alla neocostituita Divisione Qualità e Accreditamento e richiesta di compilazione in simulazione delle schede di autovalutazione AVA 3 seguita da revisione delle stesse, restituzione dei feedback del PQA e supporto alla compilazione delle schede definitive per ANVUR 13. Nuovo questionario per la didattica (delibera del Senato Accademico n. 10/2023/5.1 del 22/09/2023 delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2023/5.1 del 29/09/2023). 14. Costituzione CPDS di Ateneo

Grado di efficacia: Pienamente efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

	2023
Corsi di studio	6
Dottorati di ricerca	1
Dipartimenti (o strutture analoghe)	1
Aree dell'amministrazione centrale	6

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

All'atto di concludere la presente Relazione Annuale, con la presentazione sintetica delle raccomandazioni e dei suggerimenti derivanti dall'analisi illustrata nelle precedenti sezioni, il Nucleo di Valutazione (NdV) esprime il proprio apprezzamento a tutti gli interlocutori che hanno dimostrato collaborazione, disponibilità, sollecitudine e un atteggiamento costruttivo nei suoi confronti, garantendo un continuo e proficuo scambio di opinioni, dati e informazioni. Un sincero ringraziamento va a tutti gli uffici di Ateneo e, in modo particolare, agli Uffici della Divisione Qualità e Accreditamento e all'Ufficio Data Mining and Managing. L'ampia mole di documenti prodotta dall'insieme delle strutture dell'Ateneo, in risposta ai requisiti del modello AVA 3, evidenzia un progressivo radicamento della cultura della qualità, come testimoniato anche dagli esiti della visita della CEV.

Gli incontri regolari con gli Organi di Governo e con la dirigenza dell'Ateneo hanno consentito al NdV di affrontare e discutere i temi relativi al sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) in modo trasparente ed efficace.

Il NdV rileva, però, alcune criticità relative a difficoltà nel rispetto delle scadenze indicate dal NdV per l'invio allo stesso di documentazione e informazioni da parte di alcune strutture. In questo ambito, il NdV apprezza fortemente le azioni messe in atto per migliorare i flussi di comunicazione tra il NdV, gli Organi di Governo e le Strutture, grazie anche alla costituzione di un apposito Gruppo di lavoro (prot. n. 24145 del 15.02.2024 – Gruppo di Lavoro n. 7 “Implementazione e verifica dell'efficacia del progetto Ottimizzazione dei Flussi di comunicazione Amministrazione/NdV”), e auspica che tale Gruppo di Lavoro possa a breve produrre soluzioni efficaci.

Il NdV esprime un giudizio molto positivo sull'attività del Presidio di Qualità (PQA), che ha reso sistematico, documentato e aggiornato il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo. Il confronto con il PQA è stato sempre molto proficuo e rispettoso dei rispettivi ruoli. Il NdV ha apprezzato l'intensa attività formativa e di supporto svolta a favore di tutti gli attori coinvolti, che ha reso concreta la missione del PQA di diffondere, attuare e monitorare i principi di AQ. In particolare, il NdV conferma il giudizio molto positivo sull'attività di monitoraggio, analisi e presentazione delle attività di AQ, che ha consentito di conoscere e verificare lo stato di salute dell'intera offerta formativa dell'Ateneo.

In questo contesto, il NdV esprime un particolare apprezzamento per le iniziative promosse e gestite dall'Ateneo, sotto la supervisione del PQA, relativamente alla preparazione alla visita CEV, come la simulazione della compilazione delle schede di autovalutazione ANVUR da parte delle strutture responsabili in Ateneo. Il NdV, in particolare, sottolinea come tali iniziative abbiano positivamente influenzato lo svolgimento e gli esiti della visita CEV.

Il NdV esprime, quindi, viva soddisfazione per l'esito della Visita CEV, rilevando che il livello di maturità del Sistema di AQ dell'Ateneo è molto alto, a dimostrazione, sia della grande attività svolta negli ultimi anni, che dell'intensa attività preparatoria, coordinata dal PQA e messa in atto da tutte le strutture dell'Ateneo. Il NdV invita l'Ateneo nelle sue varie articolazioni a prendere in carico tempestivamente e in modo efficace le raccomandazioni della CEV e in particolare a mettere in atto le azioni necessarie al fine di risolvere le criticità formulate come condizione.

Il NdV auspica poi che, sotto la guida del PQA, l'Ateneo si faccia carico di “Mettere in atto tutte le azioni necessarie all'attuazione di un sistema di qualità efficace per il tramite di una più precisa assegnazione di ruoli, e previa eliminazione delle ridondanze attualmente esistenti”, così come suggerito dalla CEV.

Il NdV apprezza che le proprie segnalazioni, in merito a criticità e aspetti meritevoli di attenzione, contenute, sia nelle sue relazioni annuali, sia negli incontri con gli Organi di Governo, sia nei verbali delle proprie riunioni, siano state recepite in molti ambiti significativi delle attività di programmazione e monitoraggio.

Come rilevato nelle precedenti relazioni, il NdV manifesta particolare soddisfazione per la concreta e costante attività di revisione degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo, che ha messo l'Ateneo nella condizione di operare sulla base di obiettivi strategici di medio termine. I documenti programmatici allegati al Piano Strategico, inoltre, consentono al NdV di svolgere un'attività di valutazione dello stato di avanzamento delle azioni previste, al tempo stesso concreta e oggettiva.

Confermando quanto riportato nella relazione precedente, il NdV rileva che la sostenibilità della docenza è adeguata, sia per numero, sia per tipologia, ad eccezione di due casi per i quali è attivo il piano di raggiungimento.

Per quanto concerne la didattica, in continuità con gli anni precedenti, il NdV ribadisce il proprio giudizio positivo sullo stato del sistema di AQ, che deriva dalle azioni coordinate di tutte le strutture di Ateneo, e raccomanda di continuare a procedere lungo questa linea di condotta.

In merito ai corsi replicati dell'Ateneo, oggetto di una condizione suggerita dalla CEV, il NdV rimarca l'importanza che l'Ateneo si attivi in proposito e si impegna, a sua volta, a monitorare attentamente il superamento di questa condizione.

In quanto criticità segnalata dalla CEV, il NdV monitorerà rigorosamente le attività di riesame effettuate dai CdS come richiesto da AVA3.

Il NdV apprezza l'attività delle CPDS, che hanno rispettato le indicazioni metodologiche del PQA, e conferma il suo giudizio complessivo positivo sulla loro azione e sul fatto che le relazioni siano state prese in carico e discusse dai Dipartimenti. Con riferimento alla Commissione Paritetica di Ateneo per la Didattica (CPDA), di recente costituzione, il NdV esprime apprezzamento per le attività svolte e in particolare per la volontà di redigere una Relazione di sintesi delle Relazioni Annuali delle CPDS dei Dipartimenti, ma invita la suddetta Commissione a inviare periodici aggiornamenti sullo stato di avanzamento delle stesse, sull'eventuale avvio di nuove iniziative e sull'elaborazione della Relazione Annuale prevista dallo Statuto di Ateneo.

Il NdV riconosce il costante impegno dell'Ateneo nei confronti delle studentesse e degli studenti e della loro partecipazione, come ad esempio la costituzione della CPDA, ed esprime apprezzamento per la presa in carico tempestiva della segnalazione della CEV

in merito alle difficoltà di reperimento delle rappresentanze studentesche.

Relativamente all'AQ dei CdS, il livello di soddisfazione da parte degli studenti risulta mediamente elevato, per tutti i corsi di studio. Il NdV rileva, tuttavia, che risultano ancora presenti alcune criticità, già segnalate in relazioni precedenti, quali: l'internazionalizzazione, la difficoltà a individuare un tempestivo ricambio nelle rappresentanze studentesche all'interno dei diversi organi, la qualità dei servizi di segreteria. Dai documenti analizzati emerge, comunque, la consapevolezza dell'Ateneo di questi punti critici e l'attivazione di misure correttive. Anche in relazione al carattere di continuità col passato di alcune delle già menzionate criticità, il NdV raccomanda di mantenere un costante monitoraggio degli andamenti, onde valutare l'efficacia delle misure introdotte ed, eventualmente, mettere in atto ulteriori interventi.

Sul fronte delle infrastrutture e delle aule, il NdV apprezza il significativo impegno da parte dell'Ateneo, ma segnala che permangono alcune criticità relative alla residenzialità e al collegamento tra le sedi.

Il NdV ha provveduto, come richiesto da ANVUR, all'analisi dell'insieme minimo di nove indicatori relativi ai corsi di studio. I risultati evidenziano alcune criticità, specifiche dei singoli corsi e talvolta costanti nel tempo, che il NdV raccomanda di monitorare attentamente, al fine di individuare misure di mitigazione di tali criticità.

Relativamente alle coperture degli insegnamenti, il NdV, come in passato, raccomanda attenzione, soprattutto ai Dipartimenti, nelle richieste di conferimento di insegnamenti ai sensi dell'Art. 23 c. 1 L. 240/2010, poiché tale strumento non costituisce una misura per affrontare eventuali emergenze didattiche, ma una risorsa per fornire ai CdS competenze di elevato livello accademico o professionale. Tali richieste devono essere formulate nel rispetto dei tempi fissati per la Programmazione Didattica Annuale.

Con riguardo alle audizioni ai Corsi di studio, ai Dipartimenti e ai corsi di Dottorato, il NdV valuta positivamente la collaborazione fattiva di tutti i soggetti che sono stati coinvolti, in termini di predisposizione e invio di informazioni rilevanti, complete e tempestive e di confronto franco e costruttivo in merito a punti di forza e criticità riscontrate. Alla luce anche delle raccomandazioni della CEV, il NdV si impegna a strutturare e intensificare le attività di audizione rivolte ai Dipartimenti e ai Dottorati di ricerca.

Con riferimento ai Corsi di Dottorato, il NdV rimarca che AVA 3 dedica a questo livello formativo una maggiore attenzione rispetto al passato e che, quindi, questo rappresenta l'ambito nel quale si riscontrano ritardi superiori nell'acquisizione di una cultura della qualità, rispetto a quanto si osserva per la didattica dei Corsi di Studio, la Ricerca e la Terza Missione. Il NdV raccomanda di investire nella formazione e nel consolidamento di una cultura della qualità dei Dottorati di Ricerca e di monitorare la situazione con regolarità. In particolare, il NdV rileva la necessità di rafforzare le iniziative volte a diffondere una maggiore cultura della qualità, con riferimento alla pianificazione e successivo monitoraggio di obiettivi, programmi e azioni. Raccomanda, in particolare, al Consiglio della Scuola e al Comitato Consultivo della Scuola di Dottorato di attuare un maggior coinvolgimento delle Parti Interessate e di documentare in maniera dettagliata in appositi verbali le proprie riunioni. Richiede, infine, di predisporre una relazione di monitoraggio annuale sui Corsi di Dottorato, da trasmettere al NdV. Alla luce della persistente ridotta mobilità internazionale degli iscritti ai Corsi di Dottorato e alla difficoltà di alcuni corsi ad attivare borse di studio, soprattutto in prospettiva, quando le azioni previste dal PNRR non saranno più attive, il NdV suggerisce di intensificare, sia l'impegno volto a reperire le risorse, sia l'allocazione di maggiori risorse alla mobilità internazionale. Il NdV suggerisce anche, come in passato, di rafforzare il supporto amministrativo alla gestione dei Dottorati di Ricerca. Infine, il NdV raccomanda di attuare la rilevazione sistematica delle opinioni dei Dottorandi e dei Dottori di Ricerca e di analizzarne gli esiti utilizzandoli allo scopo di implementare misure di miglioramento.

Il NdV apprezza i significativi e costanti miglioramenti dei processi di AQ della ricerca, sia a livello di Ateneo, sia di Dipartimento, che hanno recepito i suggerimenti del NdV, del PQA e della Commissione Monitoraggio della Ricerca. Il NdV conferma, inoltre, l'apprezzamento e la soddisfazione per il percorso compiuto e per gli evidenti miglioramenti nell'implementazione delle procedure di AQ relative alla Terza Missione, grazie alle azioni coordinate degli organi di governo, del PQA e della Delegata alla Terza Missione, già evidenziati nella scorsa Relazione.

Nell'esprimere profonda soddisfazione per l'attuazione di queste modalità di monitoraggio della ricerca e della terza missione, il NdV auspica che siano mantenute nel tempo in modo regolare e che vengano attuati ulteriori sforzi, da parte dei Dipartimenti, per strutturare meglio l'intero processo di monitoraggio, secondo le indicazioni delle Linee Guida prodotte dal PQA e tenuto conto anche dei suggerimenti della CEV. In particolare, facendo proprie le raccomandazioni della Commissione Monitoraggio della Ricerca, il NdV ribadisce la necessità che i Dipartimenti, in coerenza con le procedure AQ, e grazie ai dati disponibili nel "Cruscotto", mettano in atto azioni di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi fissati nei documenti programmatici; identifichino di conseguenza delle aree di miglioramento, per ciascuna criticità evidenziata; formulino azioni migliorative e strategie attuative, identificando con chiarezza le responsabilità e i tempi di realizzazione; infine, analizzino e valutino i risultati sulla base di indicatori e target precedentemente fissati.

Il NdV, infine, rimarca quanto evidenziato anche dal PQA e dalla CEV in merito al ruolo della Commissione Monitoraggio della Ricerca, auspicando che in prospettiva, terminata la fase di avvio e consolidamento del sistema di AQ della ricerca a livello di Ateneo, il processo di monitoraggio in ottica AQ della Ricerca (e anche della Terza Missione) venga effettuato dai Dipartimenti in ottica di autovalutazione, sotto il coordinamento del PQA e per il tramite degli RQDR. Il NdV apprezza che le procedure di AQ attivate siano diventate una pratica costante e regolare, soprattutto a livello di Ateneo. Per quanto riguarda i Dipartimenti, pur apprezzando gli sforzi effettuati in tema di implementazione di processi di pianificazione e monitoraggio della Terza Missione, auspica ulteriori sforzi nella direzione di diffondere maggiormente la consapevolezza dell'importanza di definire e rivedere in modo sistematico strategie e obiettivi per la Terza Missione coerenti col Piano strategico, e dell'implementazione di efficaci azioni di monitoraggio dei risultati raggiunti. A tal fine il NdV suggerisce un ruolo ancora più attivo degli RQDTM, col supporto del PQA.

Il NdV apprezza l'attento lavoro di analisi e di monitoraggio del "Bilancio di Genere" e del GEP, secondo criteri di AQ, quali l'individuazione di obiettivi, indicatori di monitoraggio, responsabili e tempistiche. Allo stesso tempo, considerato che la stesura del Bilancio di Genere ha tra i suoi obiettivi quello di consentire una chiara definizione di obiettivi di genere per l'organizzazione, il NdV stimola l'Ateneo a considerare le risultanze del Bilancio di Genere e a definire politiche incisive per permettere l'eliminazione del "soffitto di cristallo" che ancora impedisce un riequilibrio tra i generi all'interno dell'Ateneo stesso.

Nel corso degli anni il NdV ha potuto apprezzare un costante miglioramento nella gestione del processo di valutazione della performance, risultato questo che trova riscontro anche nell'analisi Benessere Organizzativo. I risultati dell'analisi mostrano, infatti, miglioramenti dei giudizi da parte dei dipendenti sulla gestione e sul funzionamento del sistema di valutazione.

Il NdV suggerisce, quindi, di mantenere l'attenzione finora dimostrata al giudizio dell'utenza continuando a tenere conto, nel processo di valutazione delle performance, dei risultati relativi alle indagini sul "Benessere Organizzativo" e di quelli derivanti dalle analisi di customer satisfaction. In particolare, occorre valutare con cura i risultati degli indicatori critici legati ai seguenti temi:

- i risultati della valutazione mi aiutano a migliorare la mia performance;*
- l'organizzazione premia le persone capaci e che si impegnano;*
- i criteri per la pianificazione e la valutazione della performance sono illustrati con chiarezza al personale;*
- la valutazione della performance è un elemento importante nella pianificazione dello*
- sviluppo professionale all'interno dell'organizzazione;*
- ritengo adeguata la tempistica prevista dal sistema di valutazione.*

Dal punto di vista della programmazione, è importante che l'Ateneo continui a investire nella stesura di un Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che sia effettivamente integrato nelle sue componenti e connesso, da una parte, agli indirizzi strategici e, dall'altra, alle rilevazioni condotte durante l'anno (analisi del benessere organizzativo, bilancio di genere, analisi provenienti dal CUG, etc.). Il PIAO deve presentare gli obiettivi da raggiungere in maniera chiara definendo i target che si desidera raggiungere.

Per quanto riguarda il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), il NdV vede con particolare interesse la volontà dell'Ateneo nel migliorare la valutazione del personale, anche attraverso l'adozione di un modello di competenze soft/trasversali, ma raccomanda che le modifiche al sistema avvengano in tempi compatibili con il ciclo della valutazione, evitando modifiche del SMVP in corso di anno, come è successo nel 2024.

Inoltre, visto che per il terzo anno consecutivo la valutazione della performance istituzionale è stata modificata dal CdA a seguito della valutazione degli indicatori, il NdV raccomanda di utilizzare i momenti infra-annuali per effettuare eventuali variazioni degli obiettivi o dei livelli di risultato atteso, evitando di attendere i risultati finali per rimodulare il giudizio.

Infine, il NdV apprezza la maggiore attenzione rivolta agli aspetti documentali e metodologici legati alla formalizzazione delle metriche di misurazione e di valutazione dei risultati e la coerenza degli obiettivi operativi con gli obiettivi strategici e di questi con il Piano Strategico e dà atto degli sforzi operati dall'Ateneo per migliorare la leggibilità dei documenti e l'integrazione delle varie azioni del PIAO, ma suggerisce di considerare la necessità e l'opportunità di mantenere una così grande mole di allegati alla "Relazione sulla Performance".

Il NdV esprime preoccupazione per i risultati riguardanti i temi dell'equità e della carriera e sviluppo professionale per il trend negativo di alcuni indicatori legati a questi temi. Come già sottolineato nel commento alle relazioni precedenti, le risposte legate allo sviluppo del lavoratore e al senso di appartenenza dovrebbero essere attentamente analizzate e i risultati dell'indagine del benessere organizzativo dovrebbero essere considerati nella stesura del Piano Performance, inserendo obiettivi volti a migliorare gli indicatori più critici.

Il NdV raccomanda, altresì, all'Amministrazione di presentare i risultati dell'indagine al personale tecnico e amministrativo indicando le azioni di miglioramento che intende attivare e di informare il NdV, sia sulle azioni che intende intraprendere, sia sulle evidenze che emergeranno dal confronto con il personale. Il NdV raccomanda, infine, all'Amministrazione di ripetere l'indagine anche per l'anno in corso.

Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	Triennale in BIOTECNOLOGIE	Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Scheda matrice SWOT, Indicatori ANVUR,	No	<p>Il NdV rileva che i punti di forza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elevata flessibilità con due curricula: biotecnologico medico e biotecnologico chimico-farmaceutico; - Elevata attrattività: numero elevatissimo di iscritti anche da fuori regione (iC03); - Possibilità di ulteriori miglioramenti con la revisione dell'ordinamento didattico; - Soddisfazione generale molto alta delle parti sociali, che in particolare apprezzano l'attenzione alla salute pubblica; - Buon livello di interdisciplinarietà tra il corpo docente. 	<p>Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di selezione in ingresso, con conseguente eterogeneità delle conoscenze iniziali e della motivazione degli studenti, difficile lavoro di allineamento al primo anno e scarsa acquisizione di CFU; - Indicatori iC3, iC14, iC16Bis con valori di molto inferiori alla media; - Elevato rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28) che assume valori significativamente elevati rispetto alla media; - Scarsità di personale tecnico ed amministrativo per coadiuvare le attività di laboratorio e supportare gli studenti, come da valutazione degli studenti; - Elevato tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno: indicatore iC14 inferiore alla media; - Difficoltà nella progressione regolare delle carriere, con riferimento alle tempistiche di laurea, come suggeriscono i valori degli indicatori iC01, iC17 e iC22; - Alcune criticità legate alle aule al piano terra situate nel Complesso di via Lanino (temperatura e rumore da esterno); - Alcune criticità segnalate dagli studenti con riguardo a organizzazione dell'orario/date lezioni e degli esami. 	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
2	Triennale in CHIMICA	Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Scheda matrice SWOT, Indicatori ANVUR	No	<p>Il NdV rileva che i punti di forza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ottima qualità dei laboratori, con attività svolte per piccoli gruppi di studenti; - Utilizzo di metodi di didattica alternativi; - Ottima numerosità e qualità del corpo docente, coinvolto in numerosi progetti di ricerca; - Ottima interazione con i portatori di interesse; - Buon livello delle procedure di assicurazione della qualità. 	<p>Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Persistenza della scarsa attività di internazionalizzazione; - Criticità, in leggero calo rispetto all'anno accademico precedente, sul numero di immatricolazioni; - Rinnovata attenzione agli sbocchi alternativi alla continuazione con la laurea magistrale. 	
3	Triennale in CHIMICA VERDE	Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Scheda matrice SWOT, Indicatori ANVUR	No	<p>Il CdS è stato esaminato dalla CEV ANVUR nella visita 2024.</p> <p>Il NdV rileva che i punti di forza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Buon rapporto tra numero di docenti e studenti; - Buon interesse da parte dei portatori di interesse; - Attività formative sperimentali e pratiche; - Significative attività di terza missione. 	<p>Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Necessità di costituire un comitato di indirizzo; - Criticità nell'accertamento periodico delle modalità di verifica degli insegnamenti; - Criticità nella documentazione delle azioni di coordinamento dei docenti; - Criticità nelle procedure di verifica dell'esito delle attività di tutoraggio; - Criticità nello svolgimento di azioni rivolte agli studenti con esigenze particolari; - Livello non soddisfacente di attuazione delle procedure di assicurazione della qualità; - Criticità delle azioni di monitoraggio. 	
4	Triennale in ECONOMIA AZIENDALE	Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Scheda matrice SWOT, Indicatori ANVUR	No	<p>Il NdV rileva che i punti di forza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attrattività (anche da fuori regione); - Ampia copertura di insegnamenti con docenza strutturata. 	<p>Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Peggioramento dei tassi di attività e ritardo nei tempi di conseguimento del titolo rispetto ai benchmark (indicatori iC01; iC13; iC17); - Difficoltà di coordinamento delle procedure amministrative e delle pratiche studenti tra la sede di Novara e quella di Alessandria. 	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
5	Triennale in EDUCAZIONE PROFESSIONALE	Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Scheda matrice SWOT, Indicatori ANVUR	No	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - Corso avviato nell'a.a. 2022/2023, pertanto sono al momento attivi il I e il II anno di corso; - Nell'a.a. 2023/2024 il numero di iscritti risulta pari a 21, con un notevole aumento di immatricolati rispetto all'anno precedente; - Elevata soddisfazione degli studenti del corso.	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - L'internazionalizzazione è da sviluppare; - Gli indicatori ANVUR mostrano valori inferiori alla media; - Una volta che il corso sarà a regime si auspica un miglioramento di tali indicatori.	
6	Triennale in FILOSOFIA E COMUNICAZIONE	Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Scheda matrice SWOT, Indicatori ANVUR	No	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - Aumento delle immatricolazioni; - Elevato livello di soddisfazione degli studenti.	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - Riduzione della % di studenti iscritti che hanno acquisito almeno 40 CFU (iC01); - Decremento di iC13 (crediti conseguiti al primo anno sul totale); - Riduzione della % di laureati entro la durata normale del corso (iC02); - Scarsa numerosità del PTA.	
7	Triennale in FISIOTERAPIA	Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Scheda matrice SWOT, Indicatori ANVUR	No	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - Quasi tutti i nove indicatori ANVUR superiori alla media; - Lavoro in forte coesione dei Coordinatori delle tre sedi e confronto continuo con Presidente del CdS e Commissione didattica su pianificazione e monitoraggio; - Implementazione nell'AA in corso di ADO e attività integrative aggiornate rispetto alle innovazioni dell'E.B.P. e a consultazione con parti sociali; - Tirocinio svolto in presenza con rapporto studente/fisioterapista 1/1; - Presenza sul campo dei tutor nel tirocinio con accompagnamento specifico di percorsi individuali critici; - Formazione continua con tutor clinici e di sede attraverso corsi ECM secondo direttive della Commissione	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - Indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) inferiore alla media; - Criticità strutture didattiche delle tre Sedi (soprattutto Novara, via Lanino e sede di Fossano) per spazi insufficienti e temperatura; - Scarsi mezzi pubblici di trasporto per la sede di Alessandria; - Difficoltà nel garantire l'assicurazione R.C. agli studenti fuori regione e all'estero; - Riduzione della disponibilità dei posti di tirocinio in alcune sedi; - Difficoltà da parte dei tutor a disporre di tempo dedicato esclusivamente per le attività di tutoraggio; - Costanti problemi tecnici di teledidattica; - Difficoltà in alcune strutture di tirocinio nell'offerta di servizi fondamentali agli studenti	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	(mensa, spogliatoi, spazi dedicati) Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				Permanente delle Professioni Sanitarie; - Valutazione positiva degli studenti (disponibilità dei docenti e organizzazione); - Attività di orientamento per le scuole; - Incremento rispetto agli anni precedenti delle esperienze di partecipazione al progetto Erasmus e ad attività di internazionalizzazione; - Rapido accesso al mondo del lavoro in ambiti diversificati (percentuale 90% di Alma Laurea); - Valutazione positiva dei neo-assunti nelle sedi di lavoro; - Iniziative per favorire internazionalizzazione e scambi studenti: Stipula di nuove convenzioni con Università e Scuole di Fisioterapia Europee; Adesione al Network ENPHE.		

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
8	Triennale in FISICA APPLICATA	Se Altro specificare Verbale incontro Monitoraggio del 10.07.2024, SUA-CdS 23/24, Scheda matrice SWOT, Indicatori ANVUR	No	<p>Il CdS è di nuova istituzione ed è stato oggetto di monitoraggio da parte del NdV il 10 luglio 2024.</p> <p>Il NdV ha espresso una valutazione positiva rispetto alla documentazione trasmessa e all'esito dell'incontro di monitoraggio, con la riserva di verificare l'andamento del Corso di Studio al termine del primo Ciclo.</p> <p>Il NdV rileva che i punti di forza riguardano le misure adottate per rispondere a indicazioni, criticità e raccomandazioni rilevate nel "Rapporto di Accreditamento Iniziale dell'ANVUR". Ulteriori punti di forza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'elevata percentuale di docenti di ruolo di SSD di base e caratterizzanti; - Il rapporto studenti/docenti che permette un rapporto diretto; - Il buon livello di soddisfazione degli studenti; - L'attivazione di corsi di didattica integrativa per molti corsi del primo anno. <p>Il NdV rileva che i punti di forza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Carattere interdisciplinare e transdisciplinare della laurea; - Coinvolgimento attivo delle parti interessate; - Richiesta di figure professionali nel settore della sostenibilità; - Stabilità del numero di iscritti e del corpo docente, buon livello delle procedure di assicurazione della qualità. 	<p>Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Costituzione del Comitato di indirizzo (prevista entro l'autunno 2024); - La programmazione definita e completa del futuro terzo anno (prevista per maggio 2025); - Possibili criticità nel processo di reclutamento dei docenti; - La necessità di coprire alcune parziali scoperture didattiche tramite la stipula di contratti e di reperire esperti esterni per coprire parte di alcuni insegnamenti specialistici per l'indirizzo energia; - Spazi di laboratorio non ancora completamente disponibili. 	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <i>Verbale-Monitoraggio-Fisica-Applicata-10-07-2024-def-firmato-pdf.pdf</i> </div> <p>Verbale Monitoraggio CdS in Fisica Applicata 10/07/2024</p>
9	Triennale in GESTIONE AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE	Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Scheda matrice SWOT, Indicatori ANVUR	No	<p>Il NdV rileva che i punti di forza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Carattere interdisciplinare e transdisciplinare della laurea; - Coinvolgimento attivo delle parti interessate; - Richiesta di figure professionali nel settore della sostenibilità; - Stabilità del numero di iscritti e del corpo docente, buon livello delle procedure di assicurazione della qualità. 	<p>Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Criticità della sede presso cui si tengono le lezioni; - Carenza di strutture di accoglienza per i numerosi studenti fuori sede; - Mancanza di una laurea magistrale per una progressione lineare della carriera degli studenti laureati. 	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	Presidio con della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
10	Triennale in IGIENE DENTALE	Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Scheda matrice SWOT, Indicatori ANVUR	No	<p>Il NdV rileva che i punti di forza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regolarità nel percorso di studi degli studenti iscritti ed efficacia delle attività di Tutoraggio e di Didattica Integrativa proposte; - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che raggiungono almeno 40 CFU/anno (iC01) elevata e risulta superiore alla media; - Elevati standard di formazione teorica e pratica e connotazione altamente professionalizzante del CdS; - Percentuale di laureati occupati e/o con regolare contratto di lavoro ad 1 anno dal conseguimento della laurea (iC06 e iC06bis) è molto elevata e risulta ampiamente superiore alla media; - Qualità della docenza; - La percentuale delle ore di didattica erogata da docenti assunti a tempo indeterminato, inclusi i ricercatori di tipo B (iC19 e iC19bis) è elevata e superiore a quella della media; - Il rapporto studenti iscritti/docenti (iC27 e iC28) è migliore rispetto alla media sia al primo anno di corso che negli anni successivi. 	<p>Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scarsa internazionalizzazione; - La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari iscritti al CdS (iC10) è pari a 0. Tale dato è tuttavia in linea sia con la media di Area Geografica che con quella Nazionale ed è imputabile alle differenze di ordinamento tra i CdS in Igiene Dentale italiani ed europei e all'organizzazione delle lezioni frontali e dei tirocini che non consente al momento la possibilità di laurearsi entro la durata normale del corso agli studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale; - Difficoltà nel raggiungere, al I anno di corso, un numero adeguato di CFU. La percentuale di CFU conseguiti nel I anno di corso (iC13) si attesta su valori al di sotto della media Nazionale. 	
11	Triennale in INFERMIERISTICA	Audizioni Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Indicatori ANVUR, Scheda matrice SWOT	No	<p>Il NdV per verificare e valutare i processi di Assicurazione della Qualità ha sottoposto il Corso di Studio a audizione interna. Si allega il rapporto di audizione al Corso di Studio approvato nella seduta del 20/09/2024.</p>	<p>Il NdV per verificare e valutare i processi di Assicurazione della Qualità ha sottoposto il Corso di Studio a audizione interna. Si allega il rapporto di audizione al Corso di Studio approvato nella seduta del 20/09/2024.</p>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <i>scheda-audit-CdS- INFERMIERISTICA- 15-07-2024- app20092024- firmata-pdf.pdf</i> </div> <p>Scheda Audit CdS Infermieristica 20/09/2024</p>

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
12	Triennale in INFORMATICA	Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Scheda matrice SWOT, Indicatori ANVUR	No	<p>Il CdS è stato esaminato dalla CEV ANVUR nella visita 2024.</p> <p>Il NdV rileva che i punti di forza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costante aumento delle immatricolazioni e immediata collocazione dei laureati; - Buone relazioni con i portatori di interesse del territorio; - Livello scientifico dei docenti; - Attrattività da altre regioni e dall'estero; - Alto livello di soddisfazione degli studenti. 	<p>Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Necessità urgente di conversione della didattica erogata presso il polo di Vercelli; - Criticità nella definizione dei metodi didattici e delle modalità di verifica; - Criticità relative all'accessibilità pubblica delle informazioni del corso di laurea; - Criticità relativa alle schede di insegnamento; - Criticità delle strutture didattiche e dei laboratori del polo di Vercelli; - Criticità nella composizione del corpo docente; - Livello non soddisfacente di attuazione delle procedure di assicurazione della qualità, elevato tasso di abbandono ed eccessiva durata del percorso formativo; - Criticità nella partecipazione a esperienze internazionali. 	
13	Triennale in LETTERE	Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Scheda matrice SWOT, Indicatori ANVUR	No	<p>Il NdV rileva che i punti di forza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La soddisfazione degli studenti; - Il ricorso alla didattica seminariale e all'utilizzo di tecnologie digitali; - La possibilità di doppio titolo attraverso la partnership con istituzione estera. 	<p>Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risultano in calo gli indicatori di avanzamento delle carriere studentesche iC01, iC13 e iC16, con ampliamento del gap negativo nei confronti del benchmark nazionale. 	
14	Triennale in LINGUE STRANIERE MODERNE	Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Scheda matrice SWOT, Indicatori ANVUR	No	<p>Il NdV rileva che i punti di forza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attrattività del CdS verso studenti internazionali; - Buon livello di mobilità internazionale; - Didattica innovativa e elevato livello di soddisfazione degli studenti. 	<p>Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si riscontrano dei trend di lieve peggioramento delle carriere studentesche negli ultimi anni, in termini di CFU conseguiti e tempi di ottenimento del titolo; - Il ricorso alla docenza a contratto è praticato in misura molto superiore in confronto alla media dei corsi della stessa classe di laurea. 	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
15	Triennale in PROMOZIONE E GESTIONE DEL TURISMO	Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Scheda matrice SWOT, Indicatori ANVUR	No	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - Buon rapporto con gli enti e le imprese del territorio, e livelli di occupabilità superiori alle medie; - Buon livello di gradimento da parte degli studenti.	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - Immatricolazioni con tendenza a decrescere negli ultimi anni; - Peggioramento progressivo degli indicatori di avanzamento delle carriere studentesche.	
16	Triennale in SCIENZE BIOLOGICHE	Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Scheda matrice SWOT, Indicatori ANVUR	No	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - Elevato numero di immatricolazioni, con una recente significativa flessione imputata al decremento della popolazione studentesca del bacino di utenza; - Ampia soddisfazione degli studenti; - Buon livello delle procedure di assicurazione della qualità.	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - Criticità nel passaggio dal primo al secondo anno; - Persistenza di criticità nell'internazionalizzazione; - Criticità del corpo docente, in termini di numerosità dei docenti strutturati; - Insufficienza del personale tecnico necessario per le attività di laboratorio.	
17	Triennale in SCIENZE POLITICHE DELL'AMMINISTRAZIONE	Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Scheda matrice SWOT, Indicatori ANVUR	No	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - Significativo aumento degli avvii di carriera; - Grado di soddisfazione molto elevato da parte degli studenti e dei laureati.	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - Possibili segnali di attenzione per il peggioramento progressivo degli indicatori iC14 (prosecuzione al II anno) e iC08 (docenti di riferimento con SSD di base o caratterizzante).	
18	Triennale in SERVIZIO SOCIALE	Audizioni Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Indicatori ANVUR, Scheda matrice SWOT	No	Il NdV per verificare e valutare i processi di Assicurazione della Qualità ha sottoposto il Corso di Studio a audizione interna. Si allega il rapporto di audizione al Corso di Studio approvato nella seduta del 20/09/2024.	Il NdV per verificare e valutare i processi di Assicurazione della Qualità ha sottoposto il Corso di Studio a audizione interna. Si allega il rapporto di audizione al Corso di Studio approvato nella seduta del 20/09/2024.	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content;"> <i>scheda-audit-CdS-SERVIZIO-SOCIALE-15-05-2024-app20092024-firmata-pdf.pdf</i> </div> Scheda Audit CdS Servizio Sociale 20/09/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
19	Triennale in TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Scheda matrice SWOT, Indicatori ANVUR	No	<p>Il NdV rileva che i punti di forza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incremento iscrizioni studenti; - Presenza e disponibilità dei tutor clinici; - Offerta formativa adeguata agli obiettivi formativi e implementazione di nuove ADO e attività integrative; - Valutazione positiva degli studenti riguardo la disponibilità dei docenti e l'organizzazione del CdS; - Implementazione delle attività di orientamento nelle scuole superiori; - Tesi di laurea sperimentale sia in laboratori di ricerca (pubblici e privati) sia in laboratori diagnostici del SSN; - Soddisfazione dei laureati (Alma Laurea) e percentuali di immatricolati laureati entro la durata normale del corso (iC22) superiore alla media; - Acquisizione di sedi formative del tirocinio sia regionali sia extra regione; - Rapido accesso al mondo del lavoro 90% (Alma Laurea); - Avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro attraverso incontri seminariali con esperti dell'ordine professionale. 	<p>Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A causa di incremento iscrizioni studenti, criticità al mantenimento di adeguato rapporto studenti/docenti universitari: indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) inferiore alla media e Rapporto studenti/docenti superiore alla media (iC27 e iC28); - Riduzione docenti disponibili per tesi sperimentali; - Difficoltà nell'inserimento di studenti in tirocinio; - Criticità nelle strutture didattiche di Via Lanino (spazi insufficienti); - Difficoltà in alcune strutture di tirocinio per servizi agli studenti (mensa spogliatoi, spazi dedicati); - Scarsa internazionalizzazione dovuta alla difficoltà ad attivare convenzioni con strutture sanitarie estere; - Qualche difficoltà nell'acquisizione dei CFU da parte degli studenti: indicatori iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) e iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) inferiori alla media. 	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
20	Triennale in TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Scheda matrice SWOT, Indicatori ANVUR	No	<p>Il NdV rileva che i punti di forza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorevole rapporto numerico studenti/docenti (cfr. indicatori iC27 e iC28); - Buon livello di interdisciplinarietà dei docenti; - Attività didattica dettagliata e ben strutturata; - Significativo confronto con le parti sociali; - Accurata attività tutoriale in entrata, itinere ed uscita; - Elevata percentuale di laureati in corso: indicatori iC02 e iC22 molto superiori alla media; - Efficacia formativa: indicatori su successo nella carriera formativa tendenzialmente superiori alla media: iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), iC16bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno). 	<p>Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scarsa partecipazione a programmi di mobilità internazionale; - Limiti strutturali per la ristorazione durante lo svolgimento dell'attività pratica; - Criticità Polo delle Professioni Sanitarie di Via Lanino; - Indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) con valori inferiori alla media. 	
21	Magistrale in AMMINISTRAZIONE, PROFESSIONE E PERSONE	Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Scheda matrice SWOT, Indicatori ANVUR	No	<p>Il CdS è stato esaminato dalla CEV ANVUR nella visita 2024.</p> <p>Il NdV rileva che i punti di forza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rapporti con le imprese del territorio; - Soddisfazione degli studenti. 	<p>Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Calo del numero di iscritti nel corso degli anni e dell'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire). 	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
22	Magistrale in BIOLOGIA	Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Scheda matrice SWOT, Indicatori ANVUR	No	<p>Il NdV rileva che i punti di forza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elevato numero di immatricolazioni, superiore alla media nazionale; - Ottimo livello di soddisfazione degli studenti nei confronti della didattica erogata; - Eccellente livello di qualità scientifica relativo alle tesi; - Giudizio buono sulle strutture didattiche e di laboratorio; - Giudizio buono sulle attività di tirocinio svolte in strutture esterne; - Buon livello delle procedure di assicurazione della qualità. <p>Il NdV rileva che i punti di forza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorso formativo equilibrato grazie al contributo di discipline chimiche e biologiche, così come ad aspetti farmaco-economici e di ingegneria di processi per la produzione di farmaci biotecnologici; - CdS in italiano e inglese; - Docenti a contratto provenienti dal mondo industriale, da enti di ricerca e da contesti internazionali; - Possibilità di acquisire CFU grazie al progetto FreeMover finanziato dall'Ateneo; - Valori superiori alla media per gli indicatori iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso), iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) e al Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27). 	<p>Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nonostante il buon livello di internazionalizzazione, permane un basso numero di studenti interessati ad attività internazionali; - Permangono alcune criticità nelle attività sperimentali di laboratorio, in fase di risoluzione rispetto all'anno accademico precedente; - Leggera criticità nella composizione del corpo docente strutturato. 	
23	Magistrale in BIOTECNOLOGIE FARMACEUTICHE	Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Scheda matrice SWOT, Indicatori ANVUR	No	<p>Il NdV rileva che i punti di forza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorso formativo equilibrato grazie al contributo di discipline chimiche e biologiche, così come ad aspetti farmaco-economici e di ingegneria di processi per la produzione di farmaci biotecnologici; - CdS in italiano e inglese; - Docenti a contratto provenienti dal mondo industriale, da enti di ricerca e da contesti internazionali; - Possibilità di acquisire CFU grazie al progetto FreeMover finanziato dall'Ateneo; - Valori superiori alla media per gli indicatori iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso), iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) e al Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27). 	<p>Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'internazionalizzazione in termini di CFU conseguiti all'estero è limitata anche se in crescita; - La presenza di studenti stranieri è nulla; - Criticità in alcuni indicatori, che risultano inferiori alla media, relativi all'acquisizione dei CFU: iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) e iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno), e alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19). 	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
24	Magistrale in ECONOMIA E MANAGMENT	Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Scheda matrice SWOT, Indicatori ANVUR	No	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - Buona occupabilità; - Internazionalizzazione.	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - Decremento del numero di studenti e sbilanciamento degli iscritti tra i curricula del CdS.	
25	Magistrale in FILOLOGIA MODERNA, CLASSICA E COMPARATA	Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Scheda matrice SWOT, Indicatori ANVUR	No	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - Qualità e diversificazione dell'offerta formativa.	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - Indicatori di performance degli studenti inferiori alle medie di riferimento (iC01, iC13, iC16); - Indicatori di disponibilità di risorse di docenza strutturata (iC08; iC19) inferiori alle medie.	
26	Magistrale in FILOSOFIA, POLITICA E STUDI CULTURALI	Audizioni Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Indicatori ANVUR, Scheda matrice SWOT	No	Il NdV per verificare e valutare i processi di Assicurazione della Qualità ha sottoposto il Corso di Studio a audizione interna. Si allega il rapporto di audizione al Corso di Studio approvato nella seduta del 20/09/2024.	Il NdV per verificare e valutare i processi di Assicurazione della Qualità ha sottoposto il Corso di Studio a audizione interna. Si allega il rapporto di audizione al Corso di Studio approvato nella seduta del 20/09/2024.	S1AVEM-4-PDF.PDF Scheda Audit CdS Filosofia, Politica e Studi Culturali 20/09/2024
27	Magistrale in FOOD, HEALTH AND ENVIRONMENT	Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Scheda matrice SWOT, Indicatori ANVUR	No	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - Corso internazionale con un numero significativo di docenti e studenti internazionali; - Carattere interdisciplinare del corso; - Buona organizzazione complessiva del CdS; - Buon livello delle procedure di assicurazione della qualità.	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - Persistenza del basso numero di immatricolati con un crescente interesse da parte di studenti internazionali; - Persistente carenza di personale tecnico dedicato ai laboratori; - Carenza di strutture ricettive per gli studenti, in particolare per quelli internazionali.	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
28	Magistrale in INTELLIGENZA ARTIFICIALE E INNOVAZIONE DIGITALE	Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Scheda matrice SWOT, Indicatori ANVUR	No	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - Numero rilevante di immatricolazioni; - Forte interazione con la parti interessate; - Ottimo rapporto studenti/docenti; - Carattere innovativo e multidisciplinare del corso; - Buon livello delle procedure di assicurazione della qualità.	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - Criticità sulla composizione e numerosità del corpo docente, con necessità di stipula di contratti di insegnamento a titolo oneroso; - Criticità di spostamento tra i due poli formativi, sia per i docenti che per gli studenti.	
29	Magistrale in LINGUE, CULTURE, TURISMO	Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Scheda matrice SWOT, Indicatori ANVUR	No	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - Interdisciplinarietà dell'offerta formativa; - Soddisfazione degli studenti.	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - Diminuzione degli avvii di carriera (indicatore iC00a); - Peggioramento dell'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire); - Indicatore iC19 (dotazione di docenza strutturata) inferiore alle medie di riferimento.	
30	Magistrale in MANAGMENT E FINANZA	Audizioni Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Indicatori ANVUR, Scheda matrice SWOT	No	Il NdV per verificare e valutare i processi di Assicurazione della Qualità ha sottoposto il Corso di Studio a audizione interna. Si allega il rapporto di audizione al Corso di Studio approvato nella seduta del 20/09/2024.	Il NdV per verificare e valutare i processi di Assicurazione della Qualità ha sottoposto il Corso di Studio a audizione interna. Si allega il rapporto di audizione al Corso di Studio approvato nella seduta del 20/09/2024.	scheda-audit-CdS-MEF-12-06-2024-app20092024-firmata-pdf.pdf Scheda Audit CdS Management e Finanza 20/09/2024
31	Magistrale in MEDICAL BIOTECHNOLOGIES	Audizioni Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Indicatori ANVUR, Scheda matrice SWOT	No	Il NdV per verificare e valutare i processi di Assicurazione della Qualità ha sottoposto il Corso di Studio a audizione interna. Si allega il rapporto di audizione al Corso di Studio approvato nella seduta del 20/09/2024.	Il NdV per verificare e valutare i processi di Assicurazione della Qualità ha sottoposto il Corso di Studio a audizione interna. Si allega il rapporto di audizione al Corso di Studio approvato nella seduta del 20/09/2024.	scheda-audit-CdS-MEDICAL-BIOTECH-12-06-2024-app20092024-firmata-pdf.pdf Scheda Audit CdS Medical Biotechnologies 20/09/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
32	Magistrale in SCIENZE CHIMICHE	Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Scheda matrice SWOT, Indicatori ANVUR	No	<p>Il NdV rileva che i punti di forza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Buon rapporto docenti/studenti; - Ottima occupabilità dei laureati; - Soddisfazione degli studenti; - Buon tasso di laureati entro la durata naturale del corso; - Strumentazione moderna e di alto livello per le attività di laboratorio; - Buon livello delle procedure di assicurazione della qualità. 	<p>Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà ad aumentare il basso numero di iscritti e immatricolati; - Persistente criticità nelle attività di internazionalizzazione. 	
33	Magistrale in SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE	Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Scheda matrice SWOT, Indicatori ANVUR	No	<p>Il NdV rileva che i punti di forza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nove indicatori ANVUR superiori alla media in quasi tutti i confronti (area geografica, atenei medi nord Italia e Italia); - Ordinamento del CdS orientato alla competenza clinica e metodologica avanzata; - Percorsi di tirocinio clinico consolidati; - Tutor e docenti di elevate qualità, livello di motivazione ed esperienza; - Attrattività (numero elevato di domande di ammissione a maggioranza di provenienza extra regionale); - Basso tasso di abbandono; - Didattica innovativa; - Percorso strutturato di tesi - Sviluppo di competenze di tipo progettuale; - Percorsi di internazionalizzazione in fase di consolidamento; - Attività formative con visiting professor stranieri. 	<p>Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Basso rapporto tutor/studenti; - Contenuti delle docenze nelle aree cliniche ancora didascalici e ancora in via di adattamento alle competenze avanzate in termini di complessità, richieste per uno studente magistrale; - Alcuni esami tendono a valutare ancora conoscenze e non competenze; - Nuovo ordinamento ha avuto un impatto negativo su alcuni aspetti: - allungamento delle tempistiche delle risposte delle domande poste via mail; - l'orario delle lezioni rispettato per il 60% e la capacità di esporre gli argomenti in modo chiaro con un minimo del 60%; - inoltre, il Rapporto studenti/docenti risulta peggiorato rispetto a quello dell'anno precedente. 	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
34	Magistrale a Ciclo Unico in CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	Audizioni Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Indicatori ANVUR, Scheda matrice SWOT	No	Il NdV per verificare e valutare i processi di Assicurazione della Qualità ha sottoposto il Corso di Studio a audizione interna. Si allega il rapporto di audizione al Corso di Studio approvato nella seduta del 20/09/2024.	Il NdV per verificare e valutare i processi di Assicurazione della Qualità ha sottoposto il Corso di Studio a audizione interna. Si allega il rapporto di audizione al Corso di Studio approvato nella seduta del 20/09/2024.	<div data-bbox="1342 232 1589 349" style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;"> <i>scheda-audit-CdS-CTF-15-07-2024-app20092024-firmata-pdf.pdf</i> </div> Scheda Audit CdS CU Chimica e Tecnologia Farmaceutiche

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
35	Magistrale a Ciclo Unico in FARMACIA	Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Scheda matrice SWOT, Indicatori ANVUR	No	<p>Il NdV rileva che i punti di forza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivazione Nuovo Ordinamento Laurea Abilitante, con migrazione della maggior parte degli studenti al Nuovo Ordinamento; - Attivazione del Tirocinio Pratico Valutativo; - Istituzione Commissione Armonizzazione Programmi dei nuovi corsi erogati; - Riorganizzazione degli spazi (ex biblioteca) per una miglior fruizione da parte degli studenti; - Ottimizzazione della definizione dei learning agreement per implementare il riconoscimento equipollenze esami sostenuti all'estero; - Reclutamento di una nuova unità di personale dedicata alla segreteria didattica; - Istituzione del Comitato di Indirizzo (su consiglio della CEV); - Rinnovamento impianti audio/video; - Istituzione di un sistema per la rilevazione e il monitoraggio delle presenze degli studenti (Rilievo della CEV); - Elevata competenza del corpo docente nelle discipline degli insegnamenti erogati e docenza a contratto molto limitata; - Laboratori didattici modernamente attrezzati (Rilievo della CEV); - Elevata soddisfazione degli studenti; - Esiti occupazionali estremamente favorevoli. 	<p>Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mancata organizzazione in sede di un numero adeguato di TOLC-F per la determinazione della graduatoria, conoscenze in ingresso e OFA; - Tardiva definizione e pubblicazione della graduatoria di ammissione AA 2023/24; queste criticità hanno comportato la riduzione del numero di immatricolati AA 2023/24; - Disservizi del CINECA nella procedura amministrativa di migrazione degli studenti dal Vecchio al Nuovo Ordinamento; - Coesistenza di due piani didattici: <ul style="list-style-type: none"> a) difficoltà erogazione della didattica frontale e dei laboratori b) difficoltà amministrativo-gestionali (centralizzazione PTA); - Rapporto studenti/docenti superiore a tutti i riferimenti (territoriali e d'ateneo) ed eccessivo carico didattico dei docenti (Scheda SMA); - Attuale disponibilità esclusivamente di aule «tradizionali»; - Eccessivo grado di burocratizzazione nella gestione del CdS; - Elevata percentuale di matricole con carenze linguistiche (italiano); - Bassa adesione degli studenti alle attività di internazionalizzazione in uscita; - Indicatori ANVUR poco significativi, a causa della recente entrata in vigore del nuovo ordinamento. 	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
36	Magistrale a Ciclo Unico in GIURISPRUDENZA (Assegnato al: DIGSPES - ID SUA=1590784)	Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Scheda matrice SWOT, Indicatori ANVUR	No	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - Ampiezza e diversificazione della proposta formativa; - Rapporto studenti/docenti; - Occupabilità dei laureati in tendenziale crescita e superiore alle medie della classe LMG/01. Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - Valutazioni della didattica positive da parte degli studenti; - Elevato livello di interdisciplinarietà e stretta correlazione tra materie giuridiche ed economiche; - Sostenibilità del corso, con una percentuale elevata di CFU erogata da docenti del Dipartimento o dell'UPO; - Ottimo rapporto numerico studenti/docenti.	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - Calo delle immatricolazioni e dei laureati in corso. Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - Scarsa partecipazione degli studenti alle attività di mobilità internazionale; - Suddivisione degli insegnamenti e dei carichi di CFU tra i due semestri per i corsi annuali da migliorare; - Il corso non è ancora riuscito ad attrarre studenti da aree geografiche diverse rispetto al Piemonte orientale e alle province limitrofe della Lombardia.	
37	Magistrale a Ciclo Unico in GIURISPRUDENZA (Assegnato al: DISEI - ID SUA=1590783)	Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Scheda matrice SWOT, Indicatori ANVUR	No			

#	Corso	Modalità di monitoraggio	Presidio della Qualità con	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
38	Magistrale a Ciclo Unico in MEDICINA E CHIRURGIA	Analisi SMA Se Altro specificare SUA-CdS 23/24, Relazione CPDS, Scheda matrice SWOT, Indicatori ANVUR	No	<p>Il CdS è stato esaminato dalla CEV ANVUR nella visita 2024.</p> <p>Il NdV rileva che i punti di forza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Soddisfazione degli studenti (in particolare rispetto ad ambiente di studio e preparazione e disponibilità corpo docente); - Organizzazione didattica attenta a innovazione e a esigenze Studenti e Parti Sociali; - Omogeneità percorso formativo nelle due sedi di Novara ed Alessandria; - Tirocinio professionalizzante curricolare; - Percorso di Eccellenza per stimolare la formazione del Medico Ricercatore; - Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) superiore a media: Quasi totalità docenti di ruolo composta da docenti appartenenti a SSD pertinente agli insegnamenti. 	<p>Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Carenza personale tecnico amministrativo rispetto ad aumento progressivo del numero di studenti e apertura sede di Alessandria; - Aumento numerosità degli studenti senza un parallelo aumento di docenti, con aumento rapporto N. studenti/N. docenti (che è però inferiore alla media; cfr. iC27 e iC28); - Debole Internazionalizzazione: indicatore iC10 inferiore alla media (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso); - Peggioramento rispetto al passato di alcuni indicatori, inferiori alla media: Percentuale laureati entro normale durata del corso (iC02); - Attrazione di studenti da altre regioni (iC03); - Indici di progressione nella carriera e di conseguimento dei CFU: iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno), iC 22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso). 	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
39	Dottorato di Ricerca in CHEMISTRY e BIOLOGY	Se Altro specificare Scheda dottorato 39° ciclo, Scheda matrice SWOT	No	<p>Il CdS è stato esaminato dalla CEV ANVUR nella visita 2024.</p> <p>Il NdV rileva che i punti di forza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elevata qualificazione scientifica del collegio dei docenti; - Significativa interazione con le parti interessate del territorio; - Ottimo livello di qualità dei laboratori di ricerca e della strumentazione a disposizione dei dottorandi; - Buon livello delle procedure di assicurazione della qualità. 	<p>Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Criticità nelle attività di internazionalizzazione. 	
40	Dottorato di Ricerca in DRUG INNOVATION	Se Altro specificare Scheda dottorato 39° ciclo, Scheda matrice SWOT	No	<p>Il NdV rileva che i punti di forza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Multidisciplinarietà del corso; - Offerta formativa riservata esclusivamente ai dottorandi; - Collaborazione tra diversi gruppi all'interno del Dipartimento e condivisione di competenze diverse, favorite dalla necessità di aver pubblicato almeno due articoli, di cui almeno uno come primo autore, per accedere all'esame finale. 	<p>Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di meccanismi di valutazione e incentivazione delle attività di ricerca; - Non tutti i dottorandi trascorrono almeno sei mesi all'estero, a causa della maggiorazione della borsa di dottorato, costo aggiuntivo difficile da coprire. 	
41	Dottorato di Ricerca in ECOLOGIA DEI SISTEMI CULTURALI E ISTITUZIONALI	Audizioni Se Altro specificare Scheda dottorato 39° ciclo, Scheda matrice SWOT	No	<p>Il NdV per verificare e valutare i processi di Assicurazione della Qualità ha sottoposto il Corso di Studio a audizione interna. Si allega il rapporto di audizione al Corso di Studio approvato nella seduta del 20/09/2024.</p>	<p>Il NdV per verificare e valutare i processi di Assicurazione della Qualità ha sottoposto il Corso di Studio a audizione interna. Si allega il rapporto di audizione al Corso di Studio approvato nella seduta del 20/09/2024.</p>	<p>scheda-audit-PhD-ECSIST-10-07-2024-app20092024-firmata-pdf.pdf</p> <p>Scheda Audit PhD Ecologia dei Sistemi Culturali e Istituzionali 20/09/2024</p>
42	Dottorato di Ricerca in FOOD, HEALTH AND LONGEVITY	Se Altro specificare Scheda dottorato 39° ciclo, Scheda matrice SWOT	No	<p>Il NdV rileva che i punti di forza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approccio multidisciplinare; - Adeguata disponibilità di strutture laboratoriali innovative; - Significativo coinvolgimento dei dottorandi in attività di ricerca e terza missione. 	<p>Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possibili margini di ampliamento dell'attrattività esercitata dal corso al di fuori del bacino territoriale dell'ateneo. 	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
43	Dottorato di Ricerca in GLOBAL HEALTH, HUMANITARIAN AID AND DISASTER MEDICINE	Se Altro specificare Scheda dottorato 39° ciclo, Scheda matrice SWOT	No	<p>Il NdV rileva che i punti di forza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alto grado di interdisciplinarietà; - Alto grado di internazionalizzazione; - Estese possibilità di networking con centri di ricerca, ONG e istituzioni internazionali; - Coinvolgimento dei dottorandi nei progetti di ricerca e di didattica internazionali del centro CRIMEDIM; - Offerta di borse di studio su progetti Horizon. 	<p>Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà di attrazione dei candidati in una realtà piccola e poco internazionale (città di Novara); - Difficoltà nel trovare docenti senior sia internamente ad UPO che in università italiane e straniere con competenze negli ambiti specifici del dottorato e che abbiano sufficiente tempo per supportare adeguatamente la supervisione e il tutoraggio; - Difficoltà nell'offrire opportunità di carriera post dottorale in ambito accademico, in quanto la medicina dei disastri non è ancora ampiamente riconosciuta a livello accademico sia in Italia che all'estero. 	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
44	Dottorato di Ricerca in SCIENZE E BIOTECNOLOGIE MEDICHE	Se Altro specificare Scheda dottorato 39° ciclo, Scheda matrice SWOT	No	<p>Il CdS è stato esaminato dalla CEV ANVUR nella visita 2024.</p> <p>Il NdV rileva che i punti di forza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impact factor - numerose pubblicazioni sviluppate dai dottorandi durante il percorso triennale e nei primi anni successivi al completamento del dottorato; - Dotazione infrastrutturale dei laboratori; - Multidisciplinarietà – anche grazie ad un ampio Collegio Docenti afferenti a tutti i Dipartimenti dell'area medica dell'Ateneo; - Finanziamenti esterni per l'attivazione e/o il co-finanziamento delle borse; - Coinvolgimento dei dottorandi nei progetti di ricerca e nelle reti di collaborazioni nazionali e internazionali e in iniziative di terza missione; - Incentivazione economica per promuovere l'internazionalizzazione. 	<p>Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Poca mobilità all'estero; - Scarsa attrattività (pochi studenti hanno conseguito il titolo di studio per l'accesso in ateneo differente). 	

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS

Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?

No

Almalaurea

Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?

Sì

<https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/occupazione>

Dati Ufficio Placement

Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?

No

Altro

Esiste il sistema di monitoraggio Altro?

No

Allegati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Nell'ambito dei documenti di bilancio predisposti su tematiche specifiche, l'Ateneo ha prodotto una prima edizione del Bilancio di Genere per il 2020, approvato dal Consiglio Amministrazione (CdA) il 23 luglio 2021 (Deliberazione 9/2021/5).

Sebbene le indicazioni generali prevedano un aggiornamento del Bilancio di Genere ogni tre anni, l'Ateneo ha rilasciato un aggiornamento parziale del Bilancio di Genere relativo al 2021 il 29 aprile 2022 (Deliberazione CdA 4/2022/4.2), in cui si compie un confronto con il 2020 per alcune delle voci ritenute più significative relative alla distribuzione per genere (quali, ad esempio, la distribuzione per genere degli studenti, nel loro complesso e suddivisi per classi di laurea, del personale docente e tecnico-amministrativo, dei componenti degli organi di governo). Analogamente per l'anno seguente, l'Ateneo ha rilasciato l'aggiornamento del Bilancio di Genere anno 2022 il 25 luglio 2023 (Deliberazione CdA 9/2023/5.8), redatto sempre con approccio diacronico, prendendo in considerazione il triennio precedente con alcune estensioni.

In seguito all'approvazione del Bilancio di Genere 2020, è stato redatto e approvato il Gender Equality Plan (GEP) 2022-2024 (marzo 2022) e cioè il documento che, a partire dai dati presentati nel Bilancio di Genere, definisce le strategie per la riduzione delle asimmetrie di genere, mediante l'indicazione di progetti, azioni concrete, obiettivi e indicatori di valutazione.

Per monitorare l'adozione del GEP è stato costituito con Decreto della Direttrice Generale (prot. n. 59640 del 30.05.2023) un Team d'Ateneo chiamato a verificare l'andamento dei progetti e il rispetto dei tempi, rendicontando periodicamente con una relazione indirizzata al Rettore e alla Direttrice Generale.

Ad oggi sono state redatte, le seguenti relazioni relative al monitoraggio semestrale delle azioni previste dal GEP: al 30 giugno 2023 e al 11 gennaio 2024. In particolare, questa seconda relazione mostra che l'Ateneo ha avviato tutte le attività previste e che molte di esse sono state completate (come da Verbale NdV n. 1 del 22 gennaio 2024).

Inoltre, il CdA (deliberazioni n. 8/2023/4.3 del 23 giugno 2023 e n. 5/2024/4.1 del 25 maggio 2024) ha approvato rispettivamente la Relazione Annuale sulla Performance 2022 e 2023, che al punto 3 riferisce sul "Monitoraggio delle attività previste dal Gender Equality Plan"; la relazione 2023 prevede la prosecuzione delle attività per l'anno 2024.

Ciò premesso, anche per il 2023 l'Ateneo ha redatto il Bilancio di Genere che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 settembre 2024.

Il Bilancio di Genere fotografa la situazione dell'Ateneo riguardo la tematica del genere ed è uno strumento fondamentale per indirizzare il piano per l'uguaglianza di genere (Gender Equality Plan), documento che, come è già stato precisato, definisce la strategia che l'Ateneo adotta per eliminare le asimmetrie di genere, indicando progetti e azioni concrete finalizzate a colmare il divario di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera.

Il Bilancio di Genere 2024 è stato redatto secondo le Linee Guida definite dalla CRUI e da Horizon Europe e ha mantenuto il suo duplice focus: la divulgazione dei dati sull'analisi della rappresentanza di genere all'interno della popolazione studentesca, del personale docente e del personale tecnico-amministrativo e l'applicazione di azioni finalizzate alla divulgazione della cultura dell'uguaglianza di genere. Il documento è focalizzato sullo stato del Bilancio di Genere nel 2023, ma prende di frequente in considerazione dati a partire dal 2020 e, per alcuni dati, anche un periodo più ampio. Tale approccio diacronico pare corretto, poiché gli effetti di politiche in questo ambito richiedono una scala temporale di alcuni anni per mostrare i loro effetti.

Dall'analisi del Bilancio di Genere si nota che, allo stato attuale, le studentesse rappresentano la maggioranza degli iscritti, con una percentuale che si attesta attorno al 61%. Sempre le studentesse riportano migliori risultati accademici rispetto ai loro colleghi maschi. Tuttavia, le loro migliori performance e il loro maggiore numero non si riflettono in una maggiore presenza di donne nei ruoli accademici apicali, rivelando anche un retaggio di costumi del passato, e raramente si traducono in un vantaggio immediato nel mercato del lavoro rispetto ai colleghi maschi, indicando quindi il persistere di differenti possibilità in funzione del genere.

Malgrado la migliore performance negli studi, la percentuale di donne nelle scuole di specializzazione è diminuita nei tre dipartimenti di afferenza. Inoltre, la componente femminile tra gli iscritti al Dottorato di Ricerca è diminuita del 21,17% nel Dipartimento di Scienze del Farmaco e nel Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali. Un analogo andamento, anche se in misura ridotta, hanno avuto il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali (-14,2%) e nel Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (-9,77%).

Di andamento contrario è l'evoluzione delle percentuali di genere nel Dipartimento di Medicina Traslazionale e nel Dipartimento di Studi Umanistici: nel primo caso, infatti, si registra un aumento della componente femminile pari al 14,63% mentre nel secondo l'aumento è del 4,15%.

Nell'ambito della carriera accademica, il divario tra i due generi risulta essere ancora più ampio. Il numero dei docenti e dei ricercatori dell'Ateneo al 31 dicembre 2023 è pari a 452 unità con una percentuale femminile inferiore di circa 11 punti percentuali rispetto a quella dei docenti uomini.

Se si considera la suddivisione in ruoli del personale docente e ricercatore, la tendenza generale al riequilibrio è osservabile in modo chiaro soprattutto per quanto riguarda i professori associati, tuttavia, la categoria dei professori ordinari rimane prevalentemente appannaggio della componente maschile suggerendo la presenza di un "soffitto di cristallo" che rende più difficile l'accesso delle docenti ai livelli più elevati della carriera.

L'analisi degli incarichi istituzionali rivela che questi sono attribuiti prevalentemente agli uomini. Il dato generale relativo alla distribuzione per genere degli incarichi istituzionali e di governo mostra una prevalenza della rappresentanza maschile su quella

femminile: 63 donne hanno incarichi istituzionali, a fronte di 97 uomini. All'interno degli organi di governo collegiali di Ateneo la rappresentanza sulla base del genere è così distribuita: Senato Accademico (9 donne - 14 uomini); Consiglio di Amministrazione (4 donne - 5 uomini); Nucleo di Valutazione (2 donne - 3 uomini).

Anche per il PTA si rileva un gender gap. A partire dalla categoria C, dove le donne rappresentano il 70,8% del PTA, si nota che man mano che si sale nella qualifica del livello professionale la presenza femminile tende a diminuire. Fa eccezione, in questo contesto, la distribuzione per genere all'interno del gruppo dei dirigenti (3 donne e 2 uomini).

In conclusione, il NdV apprezza l'attento lavoro di analisi e di monitoraggio del Bilancio di Genere e del GEP, secondo criteri di Assicurazione della Qualità (AQ), quali l'individuazione di obiettivi, indicatori di monitoraggio, responsabilità e tempistiche. Allo stesso tempo, considerato che la stesura del Bilancio di Genere ha tra le sue finalità quella di consentire una chiara definizione di obiettivi di genere per l'organizzazione, il NdV stimola dunque l'Ateneo a considerare le risultanze del Bilancio di Genere e a definire politiche incisive per permettere l'eliminazione del "soffitto di cristallo" che ancora impedisce un riequilibrio tra i generi all'interno dell'Ateneo stesso.

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo